

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **"ALESSANDRO GREPPI"**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 55/2024

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2023 – 2024

CLASSE QUINTA, SEZIONE LB

Liceo Linguistico

Il Coordinatore di Classe Prof.ssa Benedetta Biffi

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Prot. n.4926
del 15.5.24



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ALESSANDRO GREPPI"**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 55/2024

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

**ESAME DI STATO
Anno Scolastico 2023 – 2024**

**CLASSE QUINTA, SEZIONE LB
Liceo Linguistico**

Il Coordinatore di Classe Prof.ssa Benedetta Biffi

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Prot. n.

Sommario

I. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	5
II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.I.S.S. "A. GREPPI"	6
II.1. I progetti didattici	6
II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto	7
II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione	7
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:	9
II.4. I progetti educativi per le classi quinte	9
II.4.a. Il Progetto Tutor	
II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma	
II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili	
II.4.d. Educazione alla legalità	
II.4.e. Educazione alla salute	
II.4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC	
II.5. La didattica orientativa	11
II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	12
II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	
II.6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"	
II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito	
II.6.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covid-19	
II.6.e. Criteri di definizione del voto in condotta	
III. PRESENTAZIONE DEL LICEO LINGUISTICO	15
III.a Quadro orario del liceo linguistico	15
III.b Caratteristiche del percorso	15
III.c Profilo dello studente	16
III.d Risultati di apprendimento	16
III.e Progetti specifici per il potenziamento di competenze di base e professionalizzanti	17
III.e.1 ERASMUS	17
III.f PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento formativo	17
III.f.1 Attività di sviluppo di competenze sociali e civiche	18
III.f.2 Competenze in uscita, disciplinari e di performance	18
III.f.3 Scelte valutative	18
III.f.4 Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato	19
IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	19

IV.a	Profilo della classe: aspetti educativi-comportamentali	19
IV.a.1	Obiettivi didattici	19
IV.a.2	Livelli conseguiti	20
IV.a.3	Metodi didattici	20
IV.a.4	Storia ed evoluzione della classe	21
IV.a.5	Debiti formativi del triennio	21
IV.a.6	Attività di recupero	21
IV.b	Il consiglio di classe del quinquennio	24
IV..c	Progetto PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolte nel corso del triennio	25
IV.d	Educazione Civica	27
IV.e	Attività integrative	28
IV.e.1	Attività integrative classe quinta	28
IV.e.2	Attività integrative svolte nel corso del triennio	28
IV.e.3	Certificazioni linguistiche internazionali	29
IV.f	Le simulazioni svolte	30
V.	RELAZIONI E PROGRAMMI	31
V.a	Italiano	31
V.a.1	Relazione finale	
V.a.2	Programma di Italiano	
V.b	Storia	36
V.b.1	Relazione finale	
V.b.2	Programma di Storia	
V.c	Filosofia	43
V.c.1	Relazione finale	
V.c.2	Programma di Filosofia	
V.d	Matematica	50
V.d.1	Relazione finale	
V.d.2	Programma di Matematica	
V.e	Fisica	54
V.e.1	Relazione finale	
V.e.2	Programma di Fisica	
V.f	Inglese	57
V.f.1	Relazione finale	
V.e.2	Programma di Inglese	
V.g	Seconda lingua straniera: Tedesco	61
V.g.1	Relazione finale	
V.g.2	Programma di tedesco	
V.h	Terza lingua straniera: Russo	65

V.h.1	Relazione finale	
V.h.2	Programma di Russo	
V.j Scienze naturali e chimica		70
V.j.1	Relazione finale	
V.i.2	Programma di Scienze naturali e chimica	
V.j Storia dell'arte		74
V.j.1	Relazione finale	
V.j.2	Programma di Storia dell'Arte	
V.k Scienze motorie e sportive		77
V.k.1	Relazione finale	
V.k.2	Programma di Scienze motorie e sportive	
V.l Religione		80
V.l.1	Relazione finale	
V.l.2	Programma svolto	
VI Allegati		82
VI.a	Simulazione prima prova Esame di Stato	82
VI.b	Simulazione seconda prova Esame di Stato	95
VI.c	Griglia di valutazione simulazione di I prova Esame di Stato	98
VI.d	Griglia di valutazione simulazione di II prova -LINGUA RUSSA	99
VI.e	Griglia valutazione colloquio, allegata a O.M. n.45 del 09.03.2023	100

I. Composizione Consiglio di Classe

Docente	Materia	Firma
ANNA ROSA BESANA	LINGUA E LETT. ITALIANA	
PIETRO CRIPPA	STORIA E FILOSOFIA	
VENDOLA FABIANA	1° LINGUA STR.: INGLESE	
BENEDETTA BIFFI (Coordinatrice)	2° LINGUA STR.: TEDESCO	
MARCELLA MOLTENI	3° LINGUA STR.: RUSSO	
SUSAN ELIZABETH HAMILTON	CONVERSAZIONE INGLESE	
NIINA WAIBLINGER	CONVERSAZIONE TEDESCO	
ANNA TOKAREVA	CONVERSAZIONE RUSSO	
CATERINA IELAPI	MATEMATICA	
NADIA COGLIATI	FISICA	
ROSSELLA PELLIZZI	SCIENZE NATURALI	
MARIA CONCETTA TORRE	STORIA DELL'ARTE	
RICCARDO LA FERRARA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RENATO PERUFFO	RELIGIONE	

Il presente documento è stato concordato in tutte le sue parti dall'intero Consiglio di Classe ed approvato all'unanimità in data 15.05.2023. I programmi svolti sono stati condivisi con gli studenti.

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2023-24, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre sul sito nella sezione Regolamenti è reperibile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Il Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

- A) il progetto variegato di **potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: FCE, CAE e IELTS; certificazioni di tedesco: ZD B2; certificazioni di francese: DALF C1 (classi quinte ESABAC); certificazione di spagnolo DELE B2 e certificazione di russo TORFL (ТРКИ B1). Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.
- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.
- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, Austria e Francia) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Non essendo finora pervenute indicazioni ministeriali ufficiali, la valutazione delle attività PCTO viene inserita nel voto di comportamento e/o nella disciplina che il Consiglio di Classe ritenga sia stata più coinvolta nel PCTO, presumibilmente una disciplina di indirizzo, come deliberato dal Collegio Docenti in data 9 maggio 2019.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO - SCHEDA DI VALUTAZIONE (valida dall' a.s. 2020/21)

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)	PUNTEGGIO (vedasi LEGENDA sottostante)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Capacità di accettare la responsabilità	
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	

Legenda PUNTEGGIO

- 1: Il tirocinante non è stato in grado di eseguire la performance o ha eseguito in maniera tale da non poter dar luogo a valutazione
 - 2: La performance è stata eseguita, anche in maniera non del tutto corretta
 - 3: La performance è stata eseguita in maniera corretta, anche se con lievi e trascurabili errori o ritardi
 - 4: La performance è stata eseguita in maniera corretta, puntuale e senza alcun errore
- N.A.: Non Accertabile, in quanto l'attività svolta non contempla la performance in oggetto

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricoli, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto e dall'a.s. 2021-22 l'attuazione del Curriculum di Educazione Civica.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2019-2020 - Classi prime:

incontro, tenuto dalla Questura di Lecco, sul cyberbullismo;

a.s. 2020-2021 – Classi seconde:

lezione tenuta dal Prof. Cappussela, esperto dell'Associazione Sulle Regole impegnata nella promozione della cittadinanza, della democrazia partecipata e nella diffusione dei valori a fondamento della Costituzione (l'incontro era riservato agli studenti del Liceo linguistico);

visita al Consiglio Regionale lombardo (per gli allievi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale e degli Istituti tecnici);

a.s. 2021-22: a partire dal presente anno scolastico, vista l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica per 33 ore annue da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti, l'Istituto ha provveduto ad integrare il curricolo verticale di ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica. In relazione alle classi terze, l'argomento generale da trattare è stato "il lavoro", nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.(cfr. PECup, Allegato C – Linee guida)

a.s. 2022-2023 – La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino: presentazione ADMO (Associazione Donatori del Midollo Osseo); incontro riflessione sul conflitto russo-ucraino; incontro sull'immigrazione con un'associazione del territorio "La grande casa", partecipazione ad udienza istruttoria penale (il reato contestato nel processo era peculato) presso il Tribunale di Milano per la classe quarta del liceo economico sociale. Incontro di informazione e sensibilizzazione sulla differenza di genere (visione spettacolo teatrale Frammenti di donna realizzato e messo in scena dalla Compagnia teatrale Greco in Movimento e confronto con avvocato del Foro di Milano Daniele Barelli e la Consigliera di Parità supplente, avv. Valeria Gerla).

a.s. 2023-2024– La macro-tematica per le classi quinte è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino: incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata; la difesa della pace come valore mondiale (conferenza su Luca Attanasio); per la quinta LES percorso sulla pena e sulla efficacia rieducativa della stessa (incontro con operatore carcere di Lecco e con detenuti presso Istituto penitenziario di Lecco); incontri di sensibilizzazione con AVIS ed AIDO sulla tematica della donazione del sangue e degli organi; incontro di informazione e sensibilizzazione sulla tematica violenza nella guerra e nella lotta contro la mafia (visione spettacolo teatrale "Ritagli di Carta", realizzato e messo in scena dalla Compagnia teatrale Greco in Movimento e discussione con esperto sulla mafia).

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti

e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE TERZA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Il lavoro	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con riferimento al diritto al lavoro.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale
CLASSE QUARTA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
L'ambiente	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale
CLASSI QUINTE	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Le istituzioni nazionali e internazionali	- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**. Quando diciamo "tutor" intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dalla sinergia tra il docente orientatore d'istituto e la funzione strumentale orientamento.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il Sabato dell'Orientamento (incontro classi quinte con

ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;

- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all’area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla legalità

Tale progetto è stato ricondotto a Cittadinanza e Costituzione – Curricolo di Educazione Civica.

II.4.e. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;
- ANIMENTA per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari.

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c’è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (strett art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
<ol style="list-style-type: none">1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD)2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD)3. Empatia (RFCCD)4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD)5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP)6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP)7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP)8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP)9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP)10. Adattabilità (GREENCOMP)11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	<ol style="list-style-type: none">1. Competenza alfabetica funzionale2. Competenza multilinguistica3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria4. Competenza digitale5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare6. Competenza in materia di cittadinanza7. Competenza imprenditoriale8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, progetti PNRR, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell' applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

II.6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Il nostro collegio ha deliberato nel settembre 2017 alcune piccole varianti ai criteri già assunti nel 2015 riguardo l’attribuzione del punto più alto della fascia coerente con la media ottenuta se l’ammissione all’esame di Stato avviene con valutazioni proposte completamente positive, tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente. Si esprime proprio in tale preparazione positiva l’esito di un processo di apprendimento e crescita che può essere avvenuto anche grazie ad attività praticate dentro e fuori scuola. Nel caso di fragilità, il punto viene attribuito in presenza di crediti formativi. Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione applicato durante questo anno con questa precisazione: il credito formativo previsto dalla norma viene declinato come composto da due voci: il credito scolastico interno e il credito formativo vero e proprio.

Le voci che danno credito scolastico interno (cioè frutto di attività progettate dalla scuola) sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi extracurricolari per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- IRC o attività alternative (non studio individuale) con esito almeno discreto;
- esito positivo di Bibliogreppi, di attività CIC e attività musicale, aventi una frequenza di almeno 2/3
- attività sportive agonistiche
- partecipazione con esito positivo ai giochi della fisica, della chimica o ad altre competizioni disciplinari.

Le attività a cui viene attribuito credito formativo sono quelle svolte esternamente alla scuola, secondo criteri di continuità, rilevanza qualitativa e quantitativa. A tali attività, i crediti sono riconosciuti dai consigli di classe in fase di scrutinio finale. Le certificazioni vanno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno secondo il modello indicato dalla segreteria.

Alla luce dell’OM n. 55 del 22 marzo 2024 è da prevedere l’ammissione all’Esame di Stato a.s. 2023-24 con una disciplina con voto non sufficiente (*) purché con motivata decisione da parte del consiglio di classe (art. 13 comma 2 del d.lgs 62/2017).

Riassumiamo dunque in una tabella i criteri di attribuzione dei crediti scolastici:

Attribuzione del punto più alto della banda	Attribuzione del punto più basso della banda
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con votazioni interamente positive Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno aventi credito scolastico, con aiuto a settembre	Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con aiuto a settembre, senza credito scolastico
(*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze. Studenti ammessi all'esame con una insufficienza non grave (cinque), ma aventi un credito scolastico	(*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di stato con media inferiore a 6/10. Studenti con una insufficienza non grave e senza credito scolastico.
Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno un credito scolastico	Studenti promossi a settembre a maggioranza oppure promossi all'unanimità ma senza crediti scolastici.

II.6.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covid-19

Durante il periodo caratterizzato dalla **pandemia da Covid-19**, che ha coinciso con il secondo e terzo anno di corso degli studenti che si apprestano a svolgere l'Esame di Stato, alle segnalazioni di positività e attuazioni di quarantene individuali o del gruppo classe, e quindi alla conseguente sospensione totale o parziale (con presenza in aula di un solo gruppo alunni) in alcuni periodi delle attività didattiche, tutti i docenti dell'istituto hanno attivato nelle loro classi la didattica a distanza (DAD) o in modalità mista, nel tentativo di ricostruire una relazione con gli alunni mediante l'apporto della strumentazione informatica.

Pur in un quadro di difficoltà (non sempre le tecnologie erano disponibili o presenti nelle famiglie degli alunni, a questo l'Istituto si è reso disponibile con un comodato d'uso di PC), la nostra Scuola ha agito sempre in modo tempestivo: le dotazioni informatiche di sistema, infatti, sono state potenziate e hanno consentito uno svolgimento regolare delle lezioni online (la Scuola già utilizzava la piattaforma Office 365; ogni studente e ogni docente ha un proprio account).

Va comunque tenuto in considerazione come tale periodo "particolare" di frequenza scolastica abbia influito e stia ancora manifestando effetti sulla formazione dei ragazzi, non solo sotto l'aspetto didattico, ma soprattutto sotto quello personale e relazionale.

III.5.e. Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6. La tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI					VOTO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Completamente inadeguata -1	Generalmente inadeguata 0	Generalmente adeguata 1	Propositivi e adeguati 2	6 + ____
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di numerose note e /o sospensione -1	Accettabile pur se con qualche nota 0	Comportamento generalmente corretto e adeguato 1	Comportamento sempre corretto e adeguato 2	_____

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo Linguistico

III.a Quadro orario del liceo linguistico

Discipline	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco/Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sp.	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
TOT.	27	27	30	30	30
Numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

III.b Caratteristiche del percorso

Il Liceo Linguistico dell'Istituto IISS Alessandro Greppi si propone di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali in una prospettiva europea e di raggiungere una competenza comunicativa globale in almeno due lingue straniere studiate pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Biennio

Secondo la Riforma Gelmini del 2010, l'inglese è da considerarsi la 1^a lingua straniera di insegnamento. L'istituto propone poi come 2a e/o 3a lingua straniera: francese, tedesco, russo e spagnolo. Tutte le lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la 1a lingua (inglese) e 3 ore settimanali per la 2a e 3a lingua straniera.

Triennio

Al triennio, le ore passano a 3 per la 1° lingua straniera, e aumentano a 4 per la 2° e 3° lingua.

Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo Linguistico si amplia con l'introduzione di materie come filosofia, storia dell'arte, fisica, chimica e scienze.

La competenza linguistica si rafforza con l'avvio del PROGETTO EsaBac (non in questo corso) e l'attivazione dell'insegnamento **CLIL**, ovvero l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

N.B.: attualmente nel nostro istituto, poiché la presenza di docenti abilitati al CLIL non è costante, per venire incontro agli obiettivi della riforma, sono state svolte durante il triennio, lezioni CLIL grazie alla collaborazione fra docenti di lingua e docenti delle specifiche materie, per es. di storia e arte in inglese su parti del programma.

III.c Profilo dello studente

Lo studente del liceo linguistico è aperto al dialogo interculturale, ha un'ampia base culturale che gli permette di affrontare successivamente qualsiasi tipo di studio universitario.

Inoltre, le ultime direttive ministeriali insistono sulla necessità di sviluppare nello studente liceale un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi, nonché sulla loro applicazione in contesti lavorativi.

Lo studente del Liceo Linguistico è in grado di porsi in un atteggiamento razionale, critico, ma anche creativo e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi (cfr. art 2 del DPR 89/2010) e, grazie alla sua competenza nelle lingue, è in grado di mediare fra i diversi sistemi linguistici (art. 6 comma 1) : *“sviluppare le conoscenze e le abilità, maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”*

III.d Risultati di apprendimento

Il livello di competenza specifica raggiunta nelle materie di indirizzo è mediamente B2/C1 per Inglese e Francese, B2 per Spagnolo, B1 per Tedesco e Russo, come testimoniano i risultati delle certificazioni esterne. Per le restanti discipline di base, la preparazione raggiunta dagli studenti è equivalente a quanto previsto dal percorso liceale.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei, i risultati attesi di apprendimento del Liceo linguistico sono i seguenti:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Per quanto attiene l'area scientifica, essi possono essere sintetizzati come segue:

- uso appropriato del linguaggio specifico attraverso il simbolismo matematico;
- utilizzo dei mezzi di calcolo;
- organizzazione logica delle procedure; risoluzione e rappresentazione dei problemi e degli esercizi proposti attraverso grafici;
- consapevolezza del valore delle scienze studiate come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà;

- acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione della dimensione problematica delle scienze e della rivedibilità delle loro teorie;
- corretta conoscenza del metodo scientifico e adeguata sua applicazione nei vari saperi scientifici.

III.e Progetti specifici per il potenziamento di competenze di base e professionalizzanti

La comunicazione in lingua straniera viene potenziata nel nostro istituto con la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative:

- corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche esterne;
- settimane di studio in Inghilterra/Irlanda, Francia, Spagna, Austria, in passato Russia, in futuro Lettonia;
- Scambi culturali di breve e lungo periodo con i nostri partner europei in Francia Spagna, Germania);
- scambi individuali di studenti con i nostri partner stranieri in Francia, Germania, Spagna;
- Stage lavorativi in Francia e Germania;
- Alfabetizzazione in lingua francese e tedesca;
- Sensibilizzazione allo studio della lingua russa nelle scuole secondarie di primo grado
- Collaborazione con la Camera di Commercio italo-russa;
- Sottotitolazione di video in lingua russa;
- partecipazione Campionato Nazionale delle Lingue;
- Erasmus+

III.e.1 ERASMUS

Il nostro Istituto è da sempre attivo nei progetti internazionali sovvenzionati dall'UE, Comenius prima ed Erasmus poi. Negli scorsi tre anni, pur in piena pandemia, è stato realizzato un progetto KA2, sui temi della parità di genere, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale. Il progetto ha visto la partecipazione di 5 paesi europei e la mobilità sia fisica che virtuale di diversi studenti della nostra Scuola.

In questi due anni di accreditamento, molteplici sono stati i viaggi di studenti dell'indirizzo linguistico ed anche di altri indirizzi di specializzazione.

Grazie a relazioni consolidate con scuole partner in Germania, Spagna, Lettonia e Finlandia, quest'anno sono state realizzate tre mobilità di gruppo, della durata media di otto giorni. Per ciò che concerne mobilità individuali una studentessa ha avuto la possibilità di trascorrere tutto l'anno scolastico ospite di una scuola spagnola, mentre un'altra alunna trascorrerà un mese presso un istituto tedesco.

III.f PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento formativo

Il nostro istituto ha strutturato il percorso PCTO in vari momenti lungo tutto il corso del triennio. Dopo un corso obbligatorio di sicurezza al 3° anno, ha fornito agli alunni diverse opportunità di fare esperienza sia dentro sia fuori dalla scuola, presso aziende convenzionate con l'istituto, per avvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro.

Per l'indirizzo linguistico, molte delle attività sopraindicate nel paragrafo per il potenziamento delle competenze professionalizzanti, sono state anche occasione di esperienze lavorative, sia in Italia sia all'estero.

I percorsi previsti hanno mirato a sviluppare competenze trasversali che si riferiscono principalmente ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale

La maggior parte delle competenze trasversali previste sono state attivate e la loro ricaduta sul curriculum è stata segnalata sia nel voto di condotta, sia in un miglioramento delle competenze nella lingua straniera in cui è stata svolta l'esperienza lavorativa.

III.f.1 Attività di sviluppo di competenze sociali e civiche

Qui è utile richiamare gli aspetti fondamentali in termini di percorsi formativi e di competenze previste. I percorsi previsti hanno mirato a sviluppare competenze trasversali che si riferiscono principalmente ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. Inoltre, grazie alla collaborazione dei docenti del CdC., si è cercato di sviluppare anche competenze più strettamente di indirizzo con l'obiettivo di formare professionalità rispondenti ai fabbisogni del loro profilo di uscita.

Le “competenze chiave per l'apprendimento permanente” individuate dalla progettazione PCTO di indirizzo sono:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Sono stati valutati anche come PCTO tutte le esperienze all'estero che consentissero anche la conoscenza di realtà lavorative territoriali.

III.f.2 Competenze in uscita, disciplinari e di performance

Le iniziative offerte hanno permesso ad una buona parte degli studenti di migliorare le competenze scientifiche e l'imprenditorialità. Grazie a ciò, la scuola sta registrando sempre più un orientamento degli studenti del linguistico verso facoltà scientifiche soprattutto economiche, ma anche ingegneristiche e mediche. Gli studenti che si iscrivono a facoltà umanistiche preferiscono mediazione e beni culturali o anche la scuola per interpreti. Pressoché invariato il numero di persone che si orienta verso studi di pedagogia e psicologia, storia e filosofia.

Inoltre, sono migliorate le competenze trasversali quali la gestione del tempo, la puntualità e scrupolosità nel portare a termine i lavori. Migliorato anche il modo di rapportarsi al mondo degli adulti e di comunicare con loro.

III.f.3 Scelte valutative

L'indirizzo linguistico ha scelto di valutare le esperienze PCTO in parte nel voto di condotta (parte della scheda di feedback riguardava puntualità capacità di lavoro in teams, correttezza nei rapporti), in parte nella disciplina che più è stata interessata dall'esperienza (*soft skills* acquisite, anche nell'uso di programmi e nella scrittura di mail).

Per chi ha lavorato all'estero, l'esperienza PCTO ha generalmente comportato un arrotondamento al voto successivo nella lingua in cui l'esperienza è avvenuta; per chi ha lavorato per biblioteche, librerie ecc., la padronanza nello scrivere e comunicare ha comportato un miglior profitto in lingua italiana. Per chi ha svolto esperienze in ambito medico, si è notata una maggior facilità nella comprensione di argomenti scientifici dell'area biologica.

Anche gli stage linguistici e i corsi in preparazione alle certificazioni esterne sono stati valutati come PCTO, in quanto comportano un incremento delle competenze specialistiche degli alunni.

III.f.4 Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Ai fini dell'esame di stato le esperienze PCTO sono state utili soprattutto per le discipline dell'area di specializzazione, quindi per le lingue straniere, che sono risultate potenziate dopo l'esperienza.

Le esperienze hanno comportato, in genere, la scoperta di nuovi sbocchi professionali e anche una maggior coscienza delle proprie inclinazioni personali e lavorative.

IV. Presentazione della classe

IV.a Profilo della classe: aspetti educativi-comportamentali

Il gruppo classe, attualmente costituito da 10 tra studentesse e studenti, ha subito una progressiva riduzione nel corso degli anni di cui si fornisce una storia dettagliata in un paragrafo successivo. Gli attuali componenti hanno svolto un percorso di evoluzione e di miglioramento, dopo un biennio che ha avuto un andamento caotico e lento a causa della pandemia. Questa ha impattato negativamente non solo sullo sviluppo di un metodo di studio adeguato al percorso e sull'apprendimento stesso delle varie discipline, ma anche sull'aspetto relazionale e sulla stabilità emotiva del gruppo classe provocando, insieme ad altri fattori personali e famigliari, in alcuni studenti delle vere e proprie crisi che si sono risolte solo a partire dal quarto anno.

Il rientro a scuola di tutta la classe secondo una modalità "normale" è avvenuto solo al terzo anno, durante il quale si sono manifestate diverse difficoltà a gestire la normalità della lezione in presenza che si sono evidenziate in una partecipazione e capacità di concentrazione limitata, una frequenza irregolare, difficoltà nel rispetto delle scadenze e una fatica nell'impostazione di un metodo di studio adatto alle richieste didattiche.

Il CDC, di fronte al diffondersi di un malessere emotivo e atteggiamenti poco responsabili, è intervenuto per rinforzare la fiducia nelle capacità individuali, incoraggiando gli studenti ad essere più responsabili, stimolandoli a partecipare attivamente a attività e progetti e ascoltando le istanze della classe. Solo gli alunni che sono arrivati al quinto anno però hanno dimostrato di aver superato il periodo di difficoltà, e con questi alunni si è riusciti a ristabilire, solo in quinta, un ambiente di lavoro sereno e costruttivo a beneficio di tutti.

Fin dall'inizio dell'anno in corso, infatti, i docenti hanno notato un atteggiamento più responsabile, una frequenza più regolare e una partecipazione generalmente attiva. Gli studenti hanno per lo più acquisito la consapevolezza di trovarsi in una fase cruciale del percorso di studio, da concludere con una motivazione e un impegno più solidi.

IV.a.1 Obiettivi didattici

Nel triennio il Consiglio di Classe si è concentrato sullo sviluppo di competenze, sia disciplinari che trasversali e abilità di studio necessarie ad affrontare i contenuti proposti e il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'Esame di Stato e dagli studi successivi.

In riferimento agli obiettivi didattici, al termine dell'anno scolastico, non tutti gli alunni dimostrano di possedere una conoscenza completa di tutti i contenuti disciplinari, anche se la maggior parte di questi dimostra di saper fare, in modo più o meno autonomo, confronti e collegamenti all'interno di ogni disciplina ed in ambito interdisciplinare.

IV.a.2 Livelli conseguiti

Dal punto di vista del rendimento, gli studenti hanno raggiunto livelli differenziati a seconda dell'efficacia del metodo di studio adottato, delle personali attitudini e abilità, dell'interesse e del livello di autonomia e capacità di espressione in particolare, ma non solo, nelle 3 lingue studiate.

Si distinguono pertanto 3 gruppi: un piccolo gruppo che, grazie ad un' applicazione rigorosa e costante nel triennio ha acquisito conoscenze complete e approfondite, che sa rielaborare personalmente in modo critico e utilizzare con un significativo livello di autonomia e con un'ottima competenza linguistico-espressiva.

Un secondo gruppo, più numeroso, dimostra di avere acquisito conoscenze complete, anche se non sempre approfondite adeguatamente e rielaborate criticamente, che dimostra di saper utilizzare in modo autonomo e con una competenza linguistico-espressiva discreta, anche se non sempre precisa.

In un terzo gruppetto si collocano alcuni studenti che mostrano ancora qualche difficoltà nell'organizzazione e rielaborazione personale dei contenuti o evidenziano carenze di base di tipo linguistico-espressive, solo in parte dovute ad uno studio poco regolare.

Nello specifico delle lingue straniere, la maggioranza ha conseguito una competenza comunicativa generalmente buona. Alcuni studenti si distinguono per aver raggiunto un'ottima padronanza in una o più lingue in virtù di un impegno assiduo e di un vero entusiasmo per le materie di indirizzo. Tale padronanza si rispecchia nell'ottimo risultato conseguito da alcune studentesse in tedesco e inglese nel Campionato Nazionale delle Lingue indetto dall'Università di Urbino, e in russo nelle Olimpiadi della Lingua Russa.

In conclusione, pur con le differenze illustrate, la classe ha raggiunto per lo più una preparazione conforme al profilo di uscita del Liceo Linguistico e adeguata alle richieste dell'Esame di Stato.

I programmi inizialmente predisposti dai vari docenti del Consiglio di Classe sono stati svolti, pur con qualche rallentamento e adattamento, nei loro nuclei tematici portanti presentati in sede di programmazione iniziale.

IV.a.3 Metodi didattici

I docenti hanno utilizzato una molteplicità di modalità didattiche: lezione frontale, lezione partecipata, flipped classroom, approfondimenti, presentazioni, lavori a gruppi, esercitazioni, video.

Al fine di facilitare gli alunni nell'effettuare i collegamenti tra le diverse materie e costruire mappe mentali, i docenti hanno sempre stimolato gli alunni all'individuazione di tematiche comuni in più discipline.

IV.a.4 Storia ed evoluzione della classe

La classe è attualmente composta da 10 studenti e tra di essi non vi è nessuno che ripete la classe quinta.

La tabella seguente sintetizza l'evoluzione della classe nel corso del quinquennio:

	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Iscritti all'inizio dell'anno	22 (ripetenti 2)	20	16	14	10
Promossi a giugno	22 (anno covid)	12	9	10	
Promossi a settembre		4	5		
Non promossi		2	2	4	
Trasferiti ad altro istituto	2	2			

IV.a.5 Debiti formativi del triennio

Disciplina	Classe terza Scrutinio finale	Classe quarta Scrutinio finale	Classe quinta Primo trimestre
Italiano	5	0	0
Matematica	4	0	1
Fisica	2	0	1
Russo	0	0	0
Scienze Nat.	0	0	2
Inglese	0	0	0

IV.a.6 Attività di recupero

Per sanare le lacune individuali il CdC ha predisposto sia al termine del trimestre sia alla fine dell'anno scolastico, corsi di recupero per tutto il quinquennio per matematica fisica italiano inglese e russo, ad eccezione dell'anno scolastico 2019/20 dove, causa pandemia, è stato svolto il recupero mediante pausa didattica. Per il recupero in itinere l'Istituto ha sempre previsto la possibilità di sportelli Help (online durante i periodi di didattica a distanza) su richiesta dello studente per matematica e fisica, e per altre discipline quali italiano, inglese, russo e tedesco.

Seguono alcune griglie che possono aiutare a indicare in modo più analitico i dati relativamente a metodologia di lavoro, strumenti di verifica, competenze formate, simulazione svolte, stage, attività integrative, ed altro.

- **Metodi didattici**

	Italiano	Inglese	tedesco	Russo	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell'arte	Scienze motorie	Religione
Lezione Frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezione Partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X
Esercitazione		X	X	X			X		X		X	
Lavoro di gruppo		X	X		X	X					X	X
Discussione per problemi	X	X	X	X			X	X				X
Conversazione		X	X	X								
Laboratorio		X	X									
Uso audiovisivi		X	X	X			X					X
Lezioni condotte da studenti/presentazioni		X	X		X	X					X	X

- **Tipologia di prove**

Le verifiche sono state modulate sulle finalità e tipologie proposte dell'Esame di Stato .

Modalità \ Discipline	Italiano	Inglese	tedesco	Russo	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell'arte	Scienze motorie	Religione
Tema storico o generale					X	X						
Scrittura argomentata	X	X	X	X	X	X						X
Analisi letteraria	X				X	X						
Relazione			X							X		
Quesiti a risposta breve	X	X	X	X			X	X	X			
Quesiti a risposta multipla		X	X	X		X	X	X	X			
Prova orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Simulazioni	X	X	X	X					X	X		

Competenza personale e sociale; capacità di imparare ad imparare	Italiano	Inglese	tedesco	Russo	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell'arte	Scienze motorie	Religione
Riflettere su sé stessi e individuare proprie attitudini	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Gestire efficacemente il tempo e le informazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Lavorare sia in modalità collaborativa, sia in maniera autonoma		X	X	X	X	X						
Lavorare con gli altri in maniera costruttiva		X	X	X	X	X					X	
Comunicare costruttivamente in ambienti diversi	X	X					X	X		X		
Creare fiducia e provare empatia	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Esprimere e comprendere punti di vista diversi	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Negoziare		X									X	
Concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	X	X	X	X	X	X			X	X	X	
Gestire l'incertezza, la complessità e lo stress	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Mantenersi resilienti	X				X	X	X	X	X	X	X	
Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo		X	X	X	X	X			X	X	X	

IV.b Il consiglio di classe del quinquennio

Disciplina	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
ITALIANO	Francesco Bonfanti	Francesco Bonfanti	Besana Anna Rosa	Besana Anna Rosa	Besana Anna Rosa
LINGUA LATINA	Francesco Bonfanti	Francesco Bonfanti	-	-	-
I LINGUA INGLESE	Fabiana Vendola	Fabiana Vendola	Fabiana Vendola	Fabiana Vendola	Fabiana Vendola
CONVERSAZIONE INGLESE	Ruta Maria Leliunas	Ruta Maria Leliunas	Lukzac Laura Joanna	Lukzac Laura Johanna	Hamilton Susan Elizabeth
II LINGUA TEDESCO	Gabriella Montali	Gabriella Montali	Benedetta Biffi	Benedetta Biffi	Benedetta Biffi
CONVERSAZIONE TEDESCO	Karen Mangels	Teresa Eva Maria Klingwarth	Teresa Eva Maria Klingwarth	Niina Waiblinger	Niina Waiblinger
III LINGUA RUSSO	Binazzini M. Grazia	Guleykova Natalia	Molteni Marcella	Molteni Marcella	Molteni Marcella
CONVERSAZIONE RUSSO	Squitieri Anna	Squitieri Anna	Squitieri Anna	Frigerio Sonia	Anna Tokareva
STORIA E GEOGRAFIA	Besana Anna Rosa	Besana Anna Rosa	-	-	-
STORIA E FILOSOFIA	-	-	Crippa Pietro	Crippa Pietro	Crippa Pietro
STORIA DELL'ARTE	-	-	Torre Maria Concetta	Torre Maria Concetta	Torre Maria Concetta
MATEMATICA	Marco Giovenzana	Ielapi Caterina	Ielapi Caterina	Ielapi Caterina	Ielapi Caterina
FISICA	-	-	Cogliati Nadia	Cogliati Nadia	Cogliati Nadia
SCIENZE NATURALI	Rossella Pellizzi	Rossella Pellizzi	Rossella Pellizzi	Rossella Pellizzi	Rossella Pellizzi
SCIENZE MOTORIE	Marco Colombo	Riccardo La Ferrara	La Ferrara Riccardo	La Ferrara Riccardo	La Ferrara Riccardo
RELIGIONE	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Peruffo Renato

IV.c Progetto PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolte nel corso del triennio

Gli studenti della classe 5LB hanno sviluppato un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) in linea con le esigenze del corso di studi. Le attività alle quali gli alunni hanno partecipato sono stage presso enti/associazioni territoriali, progetto STREET ART e proposte che hanno portato i ragazzi a svolgere dei periodi, più o meno lunghi, in paesi anglofoni, germanofoni e russofoni. Tutti gli studenti sono riusciti pertanto a conseguire un monte ore di attività PCTO superiore alla soglia delle 90 ore.

In ambito linguistico, l'esperienza più significativa è stata sicuramente quella svolta dalla quasi totalità della classe a Vienna, nell'estate tra la quarta e la quinta. Alloggiati per tre settimane presso famiglie residenti, gli studenti hanno svolto uno stage di due settimane presso aziende/attività commerciali/ristoranti con sede in città, maturando competenze professionali nuove e consolidando le competenze linguistiche.

Altri ancora hanno dedicato tempo ed energie ad attività di orientamento post-diploma, video per open day dell'Istituto e per la promozione della lingua tedesca.

Durante il terzo anno, la classe è stata premiata a livello nazionale dalla LILT per aver realizzato un video sulla prevenzione del papilloma Virus

Di seguito sono riportate per anno scolastico le attività svolte da più studenti:

a.s. 2021/2022

- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- La favola russa (alle scuole medie)
- Video di promozione dello studio della lingua tedesca all'interno dell'Istituto
- Sottotitolazione di video russi alla Scuola Interpreti di Milano (online)
- Webinar sull'economia circolare
- Progetto LILT

a.s. 2022/2023

- Russo alle scuole medie
- Stage lavorativo a Vienna
- Corso su come scegliere l'università
- Certificazioni lingua inglese (IELTS)
- Incontro Rotary
- Pentamestre all'estero per una studentessa

Oltre alle attività PCTO sopra riportate tutti gli studenti della classe hanno svolto anche attività di altro tipo che hanno riguardato un numero ridotto di alunni o sono state svolte singolarmente e che sono documentate nei rispettivi fascicoli personali. Tutte le attività e tutte le ore svolte sono state regolarmente caricate sul "curriculum dello studente".

Per quanto riguarda la Didattica Orientativa, sono state svolte, nell'anno scolastico 2023/24, le seguenti attività:

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
• Istituzioni politiche dei paesi di cui si studia la lingua (inglese, tedesco e russo)	6 h	Insegnanti curricolari
• Lezioni in preparazione all'esame di certificazione (tedesco e russo)	8 h	Insegnanti curricolari
• Incontro ambasciatore Congo	2 h	Operatori del terzo settore
• Democrazia e totalitarismi (storia)	1 h	Insegnanti curricolari
• Democrazia e totalitarismi (tedesco)	3 h	Insegnanti curricolari
• Il pensiero della crisi (filosofia)	1 h	Insegnanti curricolari
• Un viaggio nella fisica del nostro tempo, tra pianeti lontani e particelle invisibili (matematica, fisica)	6 h	Esperti
• Il Bauhaus e la nascita del design (arte)	1 h	Insegnanti curricolari
• Conferenza conflitto israelo-palestinese	1 h	Insegnanti curricolari
• Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
• Incontro AIDO	1 h	Operatori del terzo settore
• Lavoro di ricerca delle fonti (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari/esperti
• Lezione da maestro (scienze motorie)	6 h	Insegnanti curricolari

IV.d Educazione Civica

Come da indicazioni ministeriali l'insegnamento di Educazione Civica si è realizzato trasversalmente coinvolgendo più discipline in diversi momenti dell'anno scolastico. A queste si aggiungono altre attività di istituto e approfondimenti curriculari suddivise tra trimestre e pentamestre come indicato di seguito. Il totale delle ore svolte supera il monte ore previsto per legge (33 ore).

ATTIVITÀ CURRICOLARI					
TRIMESTRE			PENTAMESTRE		ORE
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	
Italiano	Verga e l'unità d'Italia	3	Tedesco	L'Unione Europea (principi fondanti, Cooperazione e sviluppo, multilinguismo, scambi)	3
Storia/filosofia	<ul style="list-style-type: none"> · il referendum del 2 Giugno · la Costituzione della Repubblica italiana: storia e contenuti fondamentali · 	3	Storia/Filosofia	Le Nazioni Unite e la NATO: origine e struttura · la creazione e i caratteri generali dell'ONU Unione Europea: storia e struttura la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	3
			Inglese	Constitutional documents and human rights	5
			Russo	Internet, blog, social network: libertà di parola, stampa, associazione nella Russia del Duemila, elezioni presidenziali, conflitto in Ucraina, attentato di Mosca	4
			Scienze motorie	Gli apparati e i sistemi del corpo umano	2
	Totale ore	6		Totale ore	17

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI	
Riunioni, assemblee di classe/ Istituto	5 ore
Giornata contro la violenza sulle donne	2
Questione Israeleo-Palestinese	3
Incontro sulla sostenibilità	2
AIDO	2
Incontro sulle mafie al nord	3
Conferenza su "Il Giorno della civetta"	2
Incontro plastic free	2
Giornata della Memoria: La Rosa Bianca	3
Conflitto russo-ucraino un anno dopo	2
Spettacolo teatrale "Ritagli di carta"	2
Luca perri:"Le astrobufale"	2
TOTALE	30

IV.e Attività integrative

Durante il triennio alcune attività sono state annullate o fortemente ridotte a causa della pandemia. Le attività effettuate sono state le seguenti:

IV.e.1 Attività integrative classe quinta

Viaggio di istruzione	Berlino	02-05/04/24
Spettacolo teatrale	"La Banalità del Male"	24/01/2024

IV.e.2 Attività integrative svolte nel corso del triennio

Altre attività integrative connesse alla competenza comunicativa nelle lingue straniere o in stage di indirizzo

- Stage linguistici all'estero organizzati dalla scuola:

Classe	Paese	Studenti Partecipanti	Periodo
Quinta	Settimana di studio in Lettonia	9	Settembre 23

- **Scambi di studenti con l'estero (Mobilità Erasmus+):**

Quarta	Germania	4	Marzo/Aprile 23
--------	----------	---	--------------------

- **Stage lavorativi all'estero e in Italia:**

Classe	Paese	Studenti Partecipanti	periodo
Quarta	Germania- Berlino	3	Giugno 22
Quinta	Austria-Vienna	7	Giugno- Luglio 23

- **Group Mobility Erasmus +:**

Classe	Paese	Studenti Partecipanti	periodo
Quarta	Lettonia	1	Settembre 22

IV.e.3 Certificazioni linguistiche internazionali

Lingua	Certificazione conseguita	Studenti partecipanti
INGLESE	C1	2
TEDESCO	B1	4
TEDESCO	B2	4*
RUSSO	B1	2**

*Al momento della stesura del documento, siamo ancora in attesa dei risultati

** Esame da effettuare a Giugno 24

Altre attività didattiche extracurricolari

- Treno per la memoria a metà del quinto anno (marzo 2024) a cui ha partecipato uno studente.

IV.f Le simulazioni svolte

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
15/04/2024	6 ore	Analisi del testo tipologia A1,A2 Testo espositivo argomentativo: tipologie B1,B2,B3,C1,C2	Italiano

Seconda Prova Scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
24/04/2024	6 ore	Comprensione Interpretazione Produzione scritta	Russo

V. Relazioni e programmi

Per ogni disciplina, si riportano la relazione finale del docente sulla classe ed il programma svolto. Tutti i programmi inseriti in questo documento del 15 Maggio sono stati preventivamente inviati agli studenti che ne hanno preso visione e li hanno approvati.

V.a Italiano

V.a.1 Relazione finale

Prof.ssa ANNA ROSA BESANA

PREMESSA

La classe, composta da 10 alunni, si presenta come un gruppo compatto per coesione interna e dialogo educativo. Diversificati sono, invece, i livelli cognitivi, di apprendimento e interesse.

La conoscenza della classe è, per quanto mi riguarda, approfondita, in quanto ho insegnato Storia al Biennio e Italiano dalla terza alla quinta.

Il percorso di apprendimento, a partire dalla classe terza, ha incontrato delle difficoltà sia a livello di competenze nella scrittura che nella conoscenza delle tecniche narrative e poetiche (fondamentali per qualsiasi analisi). In particolare, gli alunni hanno evidenziato lacune nella formulazione del pensiero, sia a livello di strutturazione argomentativa sia di correttezza morfo-sintattica. Su ciò può aver pesato la fase della didattica a distanza, sperimentata nel corso del biennio, che ha reso difficile il recupero di lacune pregresse.

Pertanto ho scelto di effettuare un lavoro metodico di recupero delle conoscenze/ competenze dell'analisi dei testi letterari, studiati nei loro aspetti tematici, retorici e linguistici e di potenziamento delle capacità di scrittura attraverso il conseguimento di obiettivi intermedi minimi.

Grande cura è stata posta, specialmente nel corso della classe quarta, al recupero delle tecniche argomentative, con l'assegnazione di esercitazioni regolarmente corrette in classe. L'impegno è stato generalmente adeguato, ma la partecipazione scarsamente attiva e propositiva. Debole si è rivelata la fase di approfondimento e rielaborazione critica, a causa della tendenza ad uno studio piuttosto mnemonico.

Nell'ampio panorama della produzione letteraria, nella classe quarta e poi quinta si sono privilegiati percorsi tematici, scanditi prevalentemente nei due generi, poesia e romanzo, con uno sguardo alle opere europee coeve, senza tralasciare la contestualizzazione storica e diacronica dei fenomeni letterari. Puntuali sono stati anche i riferimenti imprescindibili alle letterature straniere, laddove gli argomenti lo consentissero. Tale scelta ha imposto tagli particolari, in vista di un apprendimento selezionato, ma approfondito.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato – nel corso dell'anno- un interesse discreto per i fenomeni letterari oggetto di studio e il desiderio, non sempre convinto, di recuperare incertezze e limiti presenti nella preparazione. Complessivamente gli obiettivi sono stati conseguiti in modo soddisfacente: tutti gli alunni sanno individuare i nuclei tematici fondanti e gli influssi che la situazione contemporanea all'autore esercita su di lui e sulle sue opere; comprendono in modo essenziale l'esistenza nella storia della letteratura di modalità di sviluppo originali. Alcuni (tre alunni) dimostrano una positiva capacità di riflessione personale e un sicuro possesso delle strutture morfosintattiche. Per il resto della classe, le verifiche rivelano come la competenza espressiva di base non sia stata uniformemente acquisita, al punto che -talvolta- si registrano ancora incertezze sintattiche, accanto a considerazioni piuttosto riduttive e generiche

I contenuti, volti all'analisi del testo letterario tra seconda metà dell'800 e '900, sono stati scanditi in due moduli: uno relativo al romanzo, in continuità con la programmazione dell'anno precedente per buona parte

incentrata su tale genere, l'altro alla poesia. Tale scansione ha consentito l'acquisizione delle caratteristiche dei testi letterari da due punti di osservazione diversi, così da rendere perspicua l'ideologia e la visione del mondo sottese.

OBIETTIVI

- Cognitivi, di comprensione del testo letterario nella sua dimensione contenutistica e formale.
- Di conoscenza dei fenomeni letterari.
- Di espressione, nella sua ricchezza e correttezza formale, nell'esposizione orale e scritta.
- Di rielaborazione personale.

METODOLOGIA

Nel corso dell'anno, l'insegnamento della disciplina (che si è sempre avvalso dell'ausilio imprescindibile del testo) si è realizzato con l'applicazione della seguente metodologia:

1. esposizione dell'argomento da parte dell'insegnante con sintetiche indicazioni di riferimenti storici culturali dell'humus ideologico, corredati da brevi notazioni biografiche sull'autore, funzionali al discorso da attuare tramite un modello di lezione frontale espositiva;
2. contatto diretto con il testo (lettura, parafrasi, individuazione del contenuto, collocazione nel sistema di valori dell'autore e dell'opera, analisi della struttura formale del testo);
3. analisi critica

STRUMENTI

Il principale supporto didattico è stato fornito dal manuale in adozione (G. BALDI, I classici nostri contemporanei, ed. Paravia).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state di tipo orale (con netta prevalenza di misurazione di competenze acquisite in merito all'analisi testuale) e scritto.

La verifica scritta si è declinata secondo le seguenti modalità:· relativamente alla scrittura argomentata (tipologia B della prima prova), questa forma di scrittura è stata affrontata a partire dalla classe quarta.

Le esercitazioni si sono indirizzate principalmente in ambito letterario, con le seguenti avvertenze: la prima parte dell'elaborato punta alla comprensione e all'analisi del testo fornito, con l'individuazione del tessuto argomentativo, la seconda all'elaborazione di un commento argomentato più generale. Si è data facoltà di strutturare il testo per punti/paragrafi, o in forma unitaria, ritenendo comunque pregevole la strutturazione organica, volta a valorizzare un ragionamento coeso e coerente. Inoltre, si è preferita una trattazione oggettiva, il meno possibile personalistica, ritenendo apprezzabile l'inserimento di riferimenti letterari, critici, storici o di attualità piuttosto che le intromissioni personalistiche relative a ipotetiche esperienze personali.

· Per quanto concerne l'analisi testuale, tipologia affrontata a partire dalla classe terza, anche in questo caso si è preferita la trattazione organica, pur nel rispetto delle richieste scandite nelle tre sezioni (Comprensione, Analisi, Interpretazione e Approfondimento); al limite è stata accettata la scansione a paragrafi nei tre ambiti di analisi. Questo perché meglio si evidenziano le competenze di scrittura e la capacità argomentativa in una trattazione coesa e organica.

In data 15 aprile 2024 si è svolta la Simulazione di Prima Prova (v. allegato)

Monticello, 15 maggio 2024 Anna Rosa Besana

V.a.2 Programma di Italiano

Materia: LETTERATURA ITALIANA

Testi adottati: Baldi -Giusso- Razetti- Zaccaria- I classici nostri contemporanei, 5.1-5.2-6 Paravia

MODULO I: GIACOMO LEOPARDI

UNITA' DIDATTICA 1

La vita- Le opere-Il pensiero- La poetica del vago e dell'indefinito-Leopardi e il Romanticismo-Leopardi e il classicismo- Approfondimento: Leopardi e il ruolo dell'intellettuale.

Leopardi, dalle Lettere, Sono così stordito dal niente che mi circonda

dallo Zibaldone, La teoria del piacere

dai Canti, L'Infinito , Ultimo canto di Saffo, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra

Dalle Operette Morali, Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Tristano e un amico.

MODULO II : IL ROMANZO

UNITA' DIDATTICA 2

L'EVOLUZIONE DEL ROMANZO DALLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO AL DECADENTISMO

IL ROMANZO SPERIMENTALE DEL NATURALISMO E IL ROMANZO DEL REALISMO RUSSO

E. ZOLA, da L'Assommoir, L'alcol inonda Parigi

G. FLAUBERT : novità strutturali e concettuali in Madame Bovary

da Madame Bovary, I sogni romantici di Emma; cap. IX, parte I

F. DOSTOEVSKIJ : i procedimenti letterari ; l'esplorazione dell'interiorità

da Delitto e castigo, parte I, cap. I; I labirinti della coscienza: la confessione di

Raskolnikov, parte V, cap.V

VERGA E IL ROMANZO VERISTA

La poetica del verismo italiano; la tecnica narrativa del Verga; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Approfondimenti: Lotta per la vita e darwinismo sociale; lo straniamento; il tempo e lo spazio nei Malavoglia; Il lavoro minorile. L'inchiesta Franchetti e Sonnino e l'opera di Verga.

G.VERGA, lettera a S.P. Verdura, 21 Aprile 1878, Il primo progetto dei vinti.

da la Prefazione all'Amante di Gramigna (impersonalità e regressione)

I Malavoglia (lettura integrale)

da Vita dei campi, Rosso Malpelo,

UNITA' DIDATTICA 3

IL ROMANZO DEL DECADENTISMO

Temi e miti della letteratura decadente; la struttura del romanzo decadente, l'origine del termine; la visione del mondo decadente; il romanzo novecentesco verso l'acronia. D'Annunzio- Il piacere: i nuclei tematici- la struttura

D'ANNUNZIO, da Il piacere, Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti. Una fantasia in bianco maggiore.

FOGAZZARO, da Malombra, L'Orrido

HUYSMANS, da Controcorrente, La realtà sostitutiva.

O. WILDE, da Il ritratto di Dorian Gray, I principi dell'estetismo,

UNITA' DIDATTICA 4

LA DESTRUTTURAZIONE DEL ROMANZO TRADIZIONALE

I.SVEVO

Il nuovo impianto narrativo; il narratore e l'ironia; l'inefficienza; romanzo e psicoanalisi; la moglie e l'amante; il trattamento del tempo; la visione del mondo. Approfondimenti: il monologo di Zeno e il flusso di coscienza dell'Ulisse joyciano; Svevo e la psicoanalisi; Gioanola, Le fantasie parricide inconse di Zeno.

I. SVEVO, La coscienza di Zeno (lettura integrale)

L. PIRANDELLO

La visione del mondo e la poetica dell'umorismo; la dissoluzione della struttura tradizionale del romanzo e la frantumazione dell'io; vita e forma; la mercificazione dell'arte. Approfondimenti: Luperini, Tematiche del moderno nel fu Mattia Pascal; Grosser, Ordine, il romanzo novecentesco verso l'acronia.

PIRANDELLO, Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)

da Novelle per un anno, La trappola

da l'Umorismo: un'arte che scompone il reale

F. TOZZI

Il realismo allucinato di Tozzi; il rapporto padre-figlio; Anna e Ghisola: la donna e la prostituta.

TOZZI, Con gli occhi chiusi (Lettura integrale)

MODULO III: LA LIRICA E LA RIVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO POETICO

UNITA' DIDATTICA 5

IL DECADENTISMO

La poetica del Decadentismo; il poeta veggente, il valore suggestivo e magico della parola, le tecniche espressive, il linguaggio metaforico, il simbolismo

BAUDELAIRE, da I fiori del male, Corrispondenze, Albatros

da Poemetti in prosa, Perdita d'aureola

VERLAINE da, Un tempo e poco fa, Langue

D'ANNUNZIO

Estetismo e panismo nella lirica- Approfondimento: D'Annunzio e il linguaggio poetico del Novecento

D'ANNUNZIO, da Alcyone, Le stirpi canore, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Pastori.

G.PASCOLI

La visione del mondo; Il simbolismo del nido; il fanciullino; il fanciullino e il superuomo: due miti complementari; impressionismo ed espressionismo; le novità stilistiche; Approfondimento: La vegetazione malata del Decadentismo.

G.PASCOLI, da Il fanciullino, Una poetica decadente

da Myricae, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto, Temporale

da Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno

da Poemetti, Digitale purpurea

IL CREPUSCOLARISMO (*)

GOZZANO

La crisi del poeta vate; l'ironia e la rassegnazione disperata.

GOZZANO, dai Colloqui, Toto' Merumeni

IL FUTURISMO

Il rifiuto della tradizione; la rivoluzione linguistica. Approfondimenti: la nozione di Avanguardia; il mito della macchina.

F.T. MARINETTI, Manifesto del Futurismo (passi antologizzati)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (passi antologizzati)

UNITA'DIDATTICA 6

LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

UNGARETTI

Il dramma della guerra; la scarnificazione della parola; Il superamento delle avanguardie.

G. UNGARETTI, da L'allegria, Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, S. Martino del Carso, Soldati

E. MONTALE

Il male di vivere; il correlativo oggettivo; la donna angelo; le novità del linguaggio poetico; impegno e disimpegno dell'intellettuale.

E. MONTALE, da Ossi di seppia, I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere...., Cigola la carrucola nel pozzo.

da Le Occasioni, La casa dei doganieri, Non recidere forbice, Ti libero la fronte dai ghiaccioli.

(*al momento di stendere questo documento, le U.D successive a Pascoli non sono ancora state affrontate)

Monticello, 15 maggio 2024 Prof. Anna Rosa Besana

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo linguistico:

- saper confrontare i diversi aspetti culturali delle popolazioni incontrate lungo tutto il programma, in particolare di quelle corrispondenti alle lingue materia di studio;
- saper riconoscere e analizzare espressioni linguistiche proprie di un certo Stato, partito politico, movimento economico o evento storico, apprendendone l'etimologia, la simbologia e gli effetti che, eventualmente, generano sugli attori del periodo storico considerato.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del curriculum
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi
- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

Obiettivi minimi

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)
- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento. Nell'ambito di Educazione civica ci si è concentrati sull'Italia nel secondo dopoguerra: il referendum del 2 giugno e la Costituzione.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di problemi e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, Dal tempo alla storia, La Nuova Italia, vol. 3

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati.
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche.
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente.
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale.
- Presentazioni e discussioni di temi condotte dagli studenti.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione "di recupero" aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione delle alunne e dell'alunno, è stata data la possibilità di un'ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di fenomeni storici e argomenti del programma.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno storia in questa classe dal terzo anno. Nel corso del triennio, il gruppo ha subito profonde variazioni, sia qualitative che quantitative. Durante il terzo anno il clima, a lezione, era spesso pesante e le valutazioni sono risultate molto eterogenee. Nel quarto anno la classe subì un ridimensionamento numerico, ma restò "divisa" tra un gruppo di studenti piuttosto attivo, partecipe e con giudizi medio-alti e un altro gruppo che

manifestava un atteggiamento passivo, raccogliendo giudizi quasi sempre sotto la soglia della sufficienza. Nel quinto anno, le alunne e gli alunni rimasti si sono dimostrati fin da subito disponibili e interessati durante il lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione con il docente. L'impegno si è sempre dimostrato adeguato alle richieste, il metodo di lavoro e l'atteggiamento responsabili e rispettosi delle consegne.

QUINTO ANNO

La partecipazione alle lezioni è stata sempre attenta e vivace e la classe ha manifestato, soprattutto per il contributo costante di alcuni studenti, curiosità verso la disciplina e la capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dagli studenti

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di studenti (circa due terzi della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.

- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati sufficienti e discreti, di sviluppare in modo accettabile le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non ha ottenuto risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nel primo anno del triennio la situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti profondi nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma.

Per quanto riguarda la didattica a distanza e la didattica mista, sin da subito si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, pur nel contesto eccezionale, ma è stata fortemente limitante l'impossibilità di coltivare la relazione didattica nel contesto classe. Si è resa necessaria la riduzione delle ore di lezione e dei contenuti del programma, pur garantendo una preparazione adeguata alla conclusione del ciclo di studi. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

Negli ultimi due anni è stato possibile svolgere le lezioni in presenza pressoché sempre, e garantirne cadenza e durata regolari. Ciò ha permesso sia di rigenerare la dimensione relazionale, unica e insostituibile, della lezione svolta in presenza, sia di modulare l'insegnamento attraverso tutte le potenzialità e gli strumenti opportuni.

La reazione degli studenti e delle studentesse alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi, alle nuove richieste è stata positiva. Ognuno di loro ha dimostrato autonomia, responsabilità e determinazione nel seguire le attività didattiche, serietà e impegno nello studio, motivazione e coinvolgimento nell'affrontare le circostanze incerte e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

V.b.2 Programma di Storia

Testo adottato: V. Castronovo, Dal tempo alla storia, Vol. 3, La Nuova Italia

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- l'attentato di Sarajevo
- perché una "grande" guerra? L'effetto sorpresa, la durata, le vittime, le novità tecnologiche, la propaganda.
- il Fronte Occidentale
- il mutamento della guerra (dal movimento al logoramento, armi e tecnologie nuove)
- l'intervento dell'Italia (interventisti e neutralisti, il Patto di Londra, la resistenza nella strafexpedition e Caporetto)
- l'ingresso degli Stati Uniti: i 14 punti di Wilson
- gli armistizi finali e le decisioni di Versailles (le difficoltà, il diktat, la Società delle Nazioni, le novità geopolitiche)
- il genocidio armeno

LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO

- la situazione socio-politica russa ai primi del '900
- la nascita di bolscevichi e menscevichi
- la rivoluzione del 1905
- le anomalie del calendario russo
- la Rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- il concetto di "soviet"
- i fatti di ottobre e l'ascesa di Lenin (le tesi d'Aprile, l'assalto al Palazzo d'inverno, l'ascesa bolscevica)
- la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile
- il COMINTERN e la NEP
- la nomenklatura e il politburo
- l'URSS e l'avvento di Stalin
- lo stalinismo in URSS: struttura politica monopartitica, struttura economica (kulaki, kolchoz, collettivizzazione e piani quinquennali)

LA CRISI DEL 1929

- gli USA prima della crisi: il successo liberista tra razzismo e proibizionismo
- le cause (la mala gestione delle SpA, l'illusione capitalistica, la saturazione del mercato)
- il New Deal di Roosevelt
- le idee di Keynes
- le conseguenze, anche internazionali, della Crisi in ambito economico, politico e sociale

IL FASCISMO

- il biennio rosso
- la fondazione dei Fasci di Combattimento
- i caratteri fondamentali dell'azione squadrista
- la marcia su Roma
- il passaggio dallo Stato liberale alla dittatura: il delitto Matteotti, l'istituzione del Gran Consiglio, la legge Acerbo, le leggi fascistiche, i Patti lateranensi, il plebiscito del 1929
- il concetto di "totalitarismo"
- le riflessioni di Gentile, Popper e Marcuse sul rapporto tra "Stato etico" in Hegel e fascismo
- lo sviluppo dell'economia fascista
- i caratteri fondamentali del PNF e i principali interventi nella politica e nella società italiana, la propaganda: l'Agro Pontino, l'EIAR, la battaglia del grano, la Quota 90
- la campagna d'Etiopia
- le leggi razziali
- i contatti con la Germania nazista
- l'antifascismo (accenni a Gramsci, Croce e Togliatti).

IL NAZISMO

- la Repubblica di Weimar: il primo governo Ebert, la fine degli spartachisti, i caratteri generali della nuova repubblica
- l'iper-inflazione tedesca: le cause e il Piano Dawes
- Hitler e l'ascesa del nazismo (il Gennaio del '33, l'incendio del Reichstag, il decreto dei pieni poteri, il Terzo Reich).
- i caratteri principali dell'ideologia nazista (l'antiparlamentarismo, il razzismo – leggi di Norimberga e notte dei cristalli)
- l'operazione T4
- le contraddizioni dell'ideologia nazista

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- la guerra civile spagnola (contesto generale e analisi dell'opera di Picasso, Guernica)
- l'utilizzo dei bombardamenti (lettura e analisi di un passo scelto da Il dominio dell'aria di G. Douhet)
- la preparazione della guerra: l'espansione della Germania nazista verso Oriente (l'Anschluss e gli accordi di Monaco)
- i sistemi di alleanze alla fine degli Anni '30

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le azioni militari principali (l'invasione della Polonia, l'operazione Barbarossa, l'attacco a Pearl Harbour, la battaglia di Stalingrado, lo sbarco in Normandia)

- la fine del fascismo con l'ordine Dino Grandi e l'armistizio di Cassibile
- l'RSI
- la Resistenza (il CLN, la svolta di Salerno, il 25 Aprile, i caratteri principali)
- La presa del Reichstag, le bombe atomiche sul Giappone e la fine della Guerra (modifiche geopolitiche)
- la Shoah: responsabilità e modalità
- gli eccidi delle foibe e gli esuli istriani
- i processi di Norimberga e di Tokyo
- le vittime

LA GUERRA FREDDA (* argomenti in programma non ancora svolti)

- la divisione della Germania e la cortina di ferro
- il muro di Berlino
- definizione e caratteristiche principali dei due "blocchi"
- il '68: contesto e caratteri principali
- la conquista dello Spazio
- la fine della guerra fredda: la caduta del Muro e la riunificazione tedesca
- la caduta dell'URSS: dalla perestroika a Eltsin

ARGOMENTI REGISTRATI SOTTO "EDUCAZIONE CIVICA"

- la creazione e i caratteri generali dell'ONU
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- il referendum del 2 Giugno
- la Costituzione della Repubblica italiana: storia e contenuti fondamentali
- Unione Europea: storia e struttura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza dei contenuti specifici - Definizione dei concetti chiave 	<ul style="list-style-type: none"> - Corretto utilizzo del lessico storico - Saper collocare eventi e fenomeni storici nella cronologia di riferimento - Saper cogliere la dimensione geografica degli eventi e dei fenomeni storici 	<ul style="list-style-type: none"> - Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi - Saper cogliere i nessi tra eventi e fenomeni - Saper collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare - Saper cogliere l'attinenza dell'argomento storico con il presente - Saper interpretare il presente alla luce del passato che lo ha portato all'essere - Saper cogliere se stessi (diritti e doveri) all'interno della dimensione nazionale (cittadinanza) ed europea.

V.c Filosofia

V.c.1 Relazione finale

prof. PIETRO CRIPPA

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo Linguistico:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione di espressioni e concetti idiomati di una certa cultura;
- Sviluppare le conoscenze e le abilità, maturando anche le competenze basilari, per cogliere le diverse sfumature di significato dei termini specifici della materia e, in particolar modo, di quelli utilizzati dagli autori in lingua originale.

2. Obiettivi disciplinari declinati in termini di abilità, competenze e conoscenze

ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini

- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni
- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

Obiettivi minimi

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento
- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale, a partire dal secolo XIX.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE didattiche

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. Strumenti didattici

Testo adottato: A. La Vergata e G. Trabattoni, *Filosofia, cultura, cittadinanza*, Voll. 2 e 3, La Nuova Italia.

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, fonti documentarie, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Criteri

Comprensione delle richieste

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.
- Presentazione e discussione di temi condotti dalle alunne e dall'alunno

Scansione

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione “di recupero” aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione degli studenti, è stata data la possibilità di una ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma.

6. Giudizio sintetico sulla classe

Insegno Filosofia in questa classe dalla terza, anno scolastico in cui ha preso inizio lo studio della filosofia nel percorso di istruzione delle alunne e degli alunni.

Nel corso del triennio, il gruppo ha subito profonde variazioni, sia qualitative che quantitative. Durante il terzo anno il clima, a lezione, era spesso pesante e le valutazioni sono risultate molto eterogenee. Nel quarto anno la classe subì un ridimensionamento numerico, ma restò “divisa” tra un gruppo di studenti piuttosto attivo, partecipe e con giudizi medio-alti e un altro gruppo che manifestava un atteggiamento passivo, raccogliendo giudizi quasi sempre sotto la soglia della sufficienza. Nel quinto anno, le alunne e gli alunni rimasti si sono dimostrati fin da subito disponibili e interessati durante il lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione con il docente. L'impegno si è sempre dimostrato adeguato alle richieste, il metodo di lavoro e l'atteggiamento responsabili e rispettosi delle consegne.

QUINTO ANNO

La partecipazione alle lezioni è stata sempre attenta e vivace e la classe ha manifestato, soprattutto per il contributo costante di alcuni studenti, curiosità verso la disciplina e la capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dagli studenti

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di studenti (circa due terzi della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati sufficienti e discreti, di sviluppare in modo accettabile le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non ha ottenuto risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nel primo anno del triennio la situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti profondi nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma.

Per quanto riguarda la didattica a distanza e la didattica mista, sin da subito si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, pur nel contesto eccezionale, ma è stata fortemente limitante l'impossibilità di coltivare la relazione didattica nel contesto classe. Si è resa necessaria la riduzione delle ore di lezione e dei contenuti del programma, pur garantendo una preparazione adeguata alla conclusione del ciclo di studi. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

Negli ultimi due anni è stato possibile svolgere le lezioni in presenza pressoché sempre, e garantirne cadenza e durata regolari. Ciò ha permesso sia di rigenerare la dimensione relazionale, unica e insostituibile, della lezione svolta in presenza, sia di modulare l'insegnamento attraverso tutte le potenzialità e gli strumenti opportuni.

La reazione degli studenti e delle studentesse alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi, alle nuove richieste è stata positiva. Ognuno di loro ha dimostrato autonomia, responsabilità e determinazione nel seguire le attività didattiche, serietà e impegno nello studio, motivazione e coinvolgimento nell'affrontare le circostanze incerte e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

V.c.2 Programma di Filosofia

Testo adottato: A. La Vergata e G. Trabattoni, *Filosofia, Cultura, Cittadinanza*, Voll. 2 e 3, La Nuova Italia

FËDOR DOSTOEVSKIJ

- La vita e le opere
- Il nichilismo nella cultura russa di metà '800
- Lettura integrale di *Delitto e castigo* e analisi dell'opera: storia editoriale, parallelismi con la vita dell'autore, temi fondamentali
- Nietzsche e Dostoevskij: affinità e differenze

L'IDEALISMO

- I concetti fondamentali dell'idealismo
- I tre principi di Fichte
- La Storia in Hegel: la civetta e la talpa
- I "pilastri" del pensiero hegeliano: enunciazione e analisi
- La dialettica hegeliana, il concetto di *aufhebung*
- Fenomenologia dello spirito: analisi della figura del servo-signore e riflessioni sui concetti di "desiderio", "libertà" e "riconoscimento della morte"
- Analisi dello Spirito Oggettivo ne *L'enciclopedia delle scienze filosofiche*
- Destra e sinistra hegeliane: definizioni e punti fondamentali
- Testo 1: "Il boccio, il fiore, il frutto" da *Fenomenologia dello spirito*
- Testo 2: "Il pensiero, in concreto" da *Introduzione alla lettura di Hegel*, di A. Kojève

KARL MARX

- Feuerbach: il ribaltamento dei rapporti di predicazione
- *Critica alla filosofia hegeliana del diritto pubblico*: la scissione dello stato liberale e le critiche a Hegel

- Il materialismo storico, la critica alla religione
- Le alienazioni dell'operaio
- La dialettica della storia
- *Il manifesto*: la lotta di classe
- *Il capitale*: concetti fondamentali, la caduta tendenziale del saggio di profitto
- I caratteri della futura società comunista: dai *Manoscritti* alla *Critica al programma di Gotha*, un confronto con Bakunin e Proudhon
- Testi 1: "Il materialismo storico" da *L'ideologia tedesca*

ARTHUR SCHOPENHAUER

- *Il mondo come volontà e rappresentazione*: il velo di Maya, il corpo come via per comprendere l'essenza umana, la volontà di vita del tutto
- Il pessimismo universale
- La critica all'ottimismo cosmico: la teoria della doppia soggettività
- La critica all'ottimismo storico: dalla rivoluzione agricola alla domesticazione dell'uomo
- La critica all'ottimismo sociale
- Le vie per la liberazione dal dolore e le problematiche della proposta ascetica
- Il Buddhismo
- Testo 1: "La vita tra dolore e noia" da *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- Testo 2: "Contro l'ottimismo cosmico" da *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- Testo 3: "Il grande inganno" da *Sapiens* di Y. Harari

IL POSITIVISMO

- Caratteri generali: contesto storico, sviluppo interno, differenti correnti
- A. Comte: la legge dei tre stadi e l'importanza della sociologia
- H. Spencer: il darwinismo sociale, l'individualismo e l'etica

FRIEDRICH NIETZSCHE

- La malattia e il suo rapporto (?) con la sua proposta filosofica
- Il concetto di "oltreuomo"
- *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco, le critiche a Socrate e al cristianesimo
- *Umano, troppo umano*: la verità come interpretazione
- La morte di Dio
- La volontà di potenza
- Nichilismo: la definizione e i diversi gradi
- L'eterno ritorno
- Testo 1: "L'uomo folle" da *La gaia scienza* (125)
- Testo 2: "Della visione e dell'enigma" da *Così parlò Zarathustra*
-

LA PSICANALISI*

- Le basi filosofiche dell'approccio psicologico
- Freud e la fondazione della psicanalisi
- Le topiche della psiche
- L'interpretazione del sogno
- Lo sviluppo sessuale dell'individuo
- Eros e Thanatos

*alla data odierna, l'argomento dev'essere ancora affrontato

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze	Abilità	Competenze
-Conoscenza dell'argomento; -Correttezza e proprietà lessicale;	-Utilizzare con sufficiente autonomia gli strumenti didattici cercando di usarli in contemporanea con altri - Collegare il quadro filosofico con quello letterale, artistico e storico.	-Capacità di pensiero critico, di analisi e di sintesi; -Capacità di collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare.

Il docente
Pietro Crippa

V.d Matematica

V.d.1 Relazione finale

Prof. CATERINA IELAPI

La classe 5 LB ha mostrato partecipazione alle attività proposte e attenzione per la materia generalmente adeguate; l'atteggiamento mantenuto durante le lezioni è stato corretto. La maggior parte degli studenti ha avuto un rendimento costante.

La risposta al dialogo educativo è stata positiva; anche gli allievi con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno cercato nel corso del triennio di migliorare la propria preparazione.

Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare, ma con rallentamenti sia nel trimestre che nel pentamestre.

Questo, unitamente all'esiguo numero di ore di lezione disponibili, ha permesso di trattare i nuclei tematici fondamentali, senza però poter effettuare particolari ampliamenti o approfondimenti.

I risultati raggiunti sono diversificati:

Alcuni allievi, che negli anni scolastici precedenti hanno raggiunto gli obiettivi con impegno e interesse costanti, hanno acquisito conoscenze abbastanza complete, sufficiente rielaborazione personale e utilizzo del linguaggio specifico per lo più appropriato.

Alcuni, a causa di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato anche quest'anno delle difficoltà, tuttavia hanno continuato con l'impegno e la volontà di colmare le lacune pregresse, conseguendo dei miglioramenti.

La maggior parte della classe ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente o discreto, con una preparazione globalmente accettabile, se pur in presenza di qualche incertezza nella rielaborazione dei contenuti.

Finalità e obiettivi - Metodologia

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti avviato nel biennio e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure).
- La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
- La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

È stata utilizzata la lezione frontale, nell'ambito della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni.

Le applicazioni degli argomenti trattati si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e applicati a semplici funzioni razionali. Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

Sono state eseguite prevalentemente verifiche scritte, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità espositive, applicative e di rielaborazione.

Le verifiche orali effettuate sono state utilizzate prevalentemente come momento di verifica formativa.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia approvata dal dipartimento di materia.

L'insegnante C. Ielapi

V.d.2 Programma di Matematica

Testo in adozione: Bergamini Barozzi Trifone MODULI DI MATEMATICA Zanichelli editore

- Modulo S Disequazioni e funzioni
- Modulo U Limiti
- Modulo V +W Derivate, studio di funzioni e integrali

Competenze di base:

1.
 - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo .

Programmazione per competenze

Obiettivi specifici per la classe quinta

Conoscenze

Funzioni

- L'insieme \mathbb{R} : Richiami e Complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio di una funzione, studio del segno
- Funzioni definite «per casi»

- Funzione inversa
- Funzioni crescenti/decrescenti
- Funzioni pari e dispari

Abilità: Classificare una funzione, stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente).

Saper interpretare il grafico di una funzione e determinare dominio, insieme immagine, zeri della funzione.

Saper rappresentare i grafici

Limiti

- Insiemi di punti, intervalli e intorni
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi
- Teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno, confronto (solo enunciati)
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti
- Forme di indecisione
- Forme di indecisione $\frac{\infty}{\infty}$; $\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$
- Infiniti e loro confronto

Continuità

- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass, Teorema dell'esistenza degli zeri, Teorema dei valori intermedi.
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi, semplici esempi di verifica del limite
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

Derivate

- Il concetto di derivata, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivabilità e continuità: teorema (solo enunciato)
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Continuità e derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente e retta normale ad una funzione in un punto
- I teoremi sulle funzioni derivabili Teorema di Rolle (*) e Teorema di Lagrange.

- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Il teorema di Fermat (solo enunciato) (*)
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari mediante lo studio del segno della derivata. (*)
- Ricerca dei massimi e minimi relativi, funzioni derivabili (*).
- Concavità e Punti di flesso. (*)
- Condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso *
- Ricerca dei punti di flesso *
- Equazione della tangente inflessionale*
- Studio di funzione completo relativo a funzioni algebriche razionali intere e fratte. (*)

Abilità:

- Calcolare il rapporto incrementale e la derivata di una funzione mediante la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Enunciare ed applicare i Teoremi di Lagrange e di Rolle (senza dimostrazione)
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima (*)
- Determinare i flessi mediante la derivata seconda (*)
- Tracciare il grafico di una funzione

Il programma relativo allo studio di funzioni si riferisce prioritariamente a funzioni algebriche razionali intere e frazionarie.

Gli argomenti contrassegnati (*) in data 30-04-24 non sono stati ancora svolti; si prevede possano essere trattati entro la fine di maggio.

V.e Fisica

V.e.1 Relazione finale

Prof.ssa Nadia Cogliati

La classe, nel corso del triennio, ha dimostrato una discreta disponibilità all'apprendimento e ha mantenuto un atteggiamento sempre corretto. Alcuni alunni sono intervenuti partecipando attivamente alle lezioni, mossi da personali curiosità e motivazioni, gli altri hanno comunque seguito con attenzione e adeguato interesse.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in modo diversificato, specie a seconda delle attitudini di ogni allievo: alcuni studenti hanno attraversato momenti di fragilità a cui, però, hanno saputo fare fronte incrementando l'impegno e l'attenzione dedicata alla disciplina; altri, sono riusciti a mantenere stabilmente un livello di acquisizione dei contenuti tra il discreto e l'ottimo, dimostrando un'apprezzabile autonomia nella rielaborazione.

Nel presentare la disciplina, vista la vastità del programma e l'esiguo numero di ore settimanali, si è dato spazio soprattutto alla presentazione teorica dei vari concetti cercando di renderli accessibili alla maggior parte della classe. Pertanto sono stati risolti solamente problemi ritenuti particolarmente significativi per l'acquisizione critica dei contenuti proposti.

V.e.2 Programma di Fisica

Testo in adozione: "Walker" vol. 3

1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

Identificare i fenomeni di elettrizzazione

Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione elettrostatica

Distinguere tra corpi conduttori ed isolanti

La carica elementare e principio di conservazione della carica elementare

Formulare e descrivere la legge di Coulomb

Definire la costante dielettrica relativa ed assoluta

Confrontare la forza elettrostatica e la forza gravitazionale

2. Il campo elettrico ed il potenziale

Definire il concetto di campo elettrico

Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi

Enunciare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici

Analizzare la relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto

Definire la grandezza flusso del campo elettrico

Formulare e verificare il Teorema di Gauss per l'elettrostatica

Formulare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica

Confrontare l'energia potenziale in meccanica ed elettrostatica

Definire il potenziale elettrico

3. Fenomeni di elettrostatica

Definire la densità superficiale di carica

Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo in equilibrio elettrostatico

Analizzare il campo elettrico ed il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico

Enunciare il Teorema di Coulomb

Definire la capacità elettrica

Esaminare il sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza e la sua capacità elettrica

Determinare la capacità equivalente di condensatori collegati in serie e in parallelo

4. La corrente elettrica continua

Definire macroscopicamente l'intensità di corrente elettrica

Formulare la prima legge di Ohm

Capire ed analizzare la relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi

Definire la potenza elettrica

Esaminare un circuito elettrico ed i collegamenti in serie ed in parallelo di resistori

Determinare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie ed in parallelo

Discutere l'effetto Joule

Formalizzare la seconda legge di Ohm

Definire la resistività elettrica

Esaminare la variazione della resistività al variare della temperatura

5. Fenomeni magnetici fondamentali

Descrivere qualitativamente la forza esercitata tra due calamite

Spiegare il comportamento della bussola

Esporre il concetto di campo magnetico

Definire le caratteristiche del campo magnetico terrestre

Confrontare e ragionare sui fenomeni elettrici e magnetici

Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: esperimento di Oersted

Conoscere ed analizzare le forze tra magneti e correnti

Descrivere la Legge di Faraday

Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente

Formulare la Legge di Ampere

Definizione di Ampere

Conoscere i campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente

Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa

Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali

6. Campo magnetico e sue proprietà

Descrivere la Forza di Lorentz

Determinare raggio e periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme

Analizzare e confrontare il moto della carica elettrica in un campo magnetico ed in un campo elettrico

Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico

Esporre e dimostrare il Teorema di Gauss per il magnetismo

Definire la circuitazione del campo magnetico

Esporre il teorema della circuitazione di Ampere e spiegarne la non conservatività

Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici

7. Induzione elettromagnetica

Definire e capire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica

Formulare la legge di Faraday Lenz

Analizzare e descrivere il funzionamento di un generatore di corrente alternata

Analizzare e descrivere il funzionamento di un trasformatore

8. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Il campo elettromagnetico

Le onde elettromagnetiche e il loro spettro

V.f Inglese

V.f.1 Relazione finale

Prof. FABIANA VENDOLA

Ho seguito il percorso scolastico della 5LB sin dal suo esordio nel nostro Istituto, durante il primo anno di corso. La fisionomia del gruppo è indubbiamente cambiata nel tempo, vista la progressiva contrazione del numero di studenti. Il fatto che al termine del quinquennio la classe risulti composta da soli 10 elementi ha indubbiamente favorito una migliore conoscenza reciproca ed un clima di lavoro più produttivo.

Ma non è solo il numero di studenti ad essere cambiato drasticamente nel tempo. Posso dire di aver assistito ad un processo di maturazione fuori dal consueto. Se da una parte è normale che i quattordicenni di un primo anno si evolvano in giovani adulti più responsabili e consapevoli al termine del percorso, è per me indubbio che in questo caso la trasformazione sia stata radicale.

All'inizio del percorso non era sempre facile motivare gli studenti all'apprendimento; la consapevolezza dei propri progressi linguistici era talvolta parziale ed ostacolava pertanto i progressi; i ritmi di apprendimento stentavano a decollare ed i risultati erano a volte modesti. L'esordio della pandemia, poi, non ha certo favorito il miglioramento della situazione.

Arrivati in quinta, questi ragazzi dimostrano invece ora un'ottimale comprensione delle richieste, un'attenzione viva e partecipe durante le lezioni, una capacità di intervento critico davvero apprezzabile, un'acquisita consapevolezza del proprio profilo di studenti linguisti ed un impegno tenace e responsabile. Una crescita veramente degna di nota.

Non sorprende quindi che anche i risultati si siano fatti via via migliori. Anche se per alcuni rimane qualche incertezza nello scritto (debolezza tutto sommato comprensibile, visto il monte ore così limitato, nel triennio, per questa disciplina), l'espressione orale è divenuta progressivamente più sicura, fluida, disinvolta. Gli studenti sono adesso in grado di utilizzare in maniera appropriata una varietà di strutture linguistiche anche complesse, con attenzione agli aspetti idiomatici della lingua e all'appropriatezza e varietà lessicale. Non da ultimo, sono felice di notare come l'enfasi da me posta sin dall'inizio su di una pronuncia corretta sia stata colta dalla classe ed abbia dato esito ad un'apprezzabile precisione fonologica.

La disponibilità al coinvolgimento attivo è sempre stata presente, sia che si parlasse di letteratura, sia che venisse proposto un dibattito di attualità. Ritengo di poter parlare anche per l'insegnante madrelingua di conversazione nell'asserire che entrare in aula è sempre stato un piacere, anche in virtù del comportamento invariabilmente corretto ed affabile degli studenti.

V.e.2 Programma di Inglese

Il programma d'inglese del quinto anno ha essenzialmente rispettato l'ipotesi iniziale, pur subendo una battuta d'arresto in fase finale a causa di un'assenza prolungata della docente di materia, per motivi di salute. Il programma si è articolato secondo lo schema che segue:

- Lezioni di lingua effettuate con l'ausilio del testo *Insight Upper-Intermediate*.
- Lezioni di potenziamento delle abilità orali ed approccio ad argomenti di civiltà afferenti al mondo anglosassone, oppure di generico interesse culturale. Il testo *Insight Upper-Intermediate* è stato utilizzato come spunto anche per questo genere di attività, così come materiali non scolastici (materiali reperibili online, video, ecc.) ed il supporto dell'insegnante di conversazione.
- Esercitazioni, in parte svolte in laboratorio linguistico, finalizzate ad affrontare nel migliore dei modi la prova INVALSI

- Approfondimento della letteratura in lingua inglese, attraverso l'analisi di testi dell'epoca moderna e il raffronto con la contemporaneità, anche con l'ausilio di mezzi espressivi diversi da quello letterario (dipinti, spezzoni cinematografici, ecc.).
- Preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato. Sebbene inglese non sia poi stato scelto dal Ministero per la seconda prova scritta, le esercitazioni sono state comunque utili per affrontare questa tipologia di prova, anche se in una lingua straniera diversa.
- Approfondimento del tema "costituzione e cittadinanza", attraverso l'analisi di documenti afferenti al mondo anglosassone (educazione civica).
- Lezioni dedicate alla didattica orientativa (institutions and politics in the USA), in applicazione della relativa delibera del Collegio Docenti.

Lingua

"Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di **competenze linguistico-comunicative** e lo sviluppo di **conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento**. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue." (programmi ministeriali).

L'utilizzo del testo *Insight Upper-Intermediate* ha consentito di ripassare, completare ed approfondire le conoscenze grammaticali, e di lavorare in maniera sistematica sulle quattro abilità linguistiche: *listening, speaking, reading e writing*.

Alcuni studenti della classe hanno inoltre seguito corsi pomeridiani extra-curricolari per la preparazione agli esami delle certificazioni internazionali.

Cultura (programma d'esame)

"Lo studente approfondisce gli aspetti della *cultura* relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri *dell'epoca moderna e contemporanea*. Analizza e confronta *testi letterari* provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta *prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte*; utilizza le *nuove tecnologie* per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri." (programmi ministeriali)

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono stati proposti autori, testi e tematiche dell'era moderna e contemporanea, nonché metodi d'indagine e materiali diversificati e multimediali.

Il libro di testo in adozione è *Performer Heritage* vol. 2 (ed. Zanichelli) Il libro è stato utilizzato soprattutto come raccolta antologica e come supporto relativamente al background storico-letterario.

Conclusione dell'età vittoriana e apertura al nuovo secolo: George Bernard Shaw

- Vita e opere
- Il mito di Pigmalione e Galatea
- Caratteristiche dell'opera di Shaw e tematiche affrontate
- Lettura integrale di un testo a scelta *Pygmalion, Mrs Warren's Profession, Candida, Major Barbara*

Introduzione all'era moderna ed al Modernismo

- Il contesto storico
- La nascita della psicoanalisi
- Il movimento modernista in letteratura
- Il flusso di coscienza ed il monologo interiore

Joseph Conrad

- Vita e opere
- Lettura di un brano di descrizione paesaggistica da *Heart of Darkness*, accompagnata dall'illustrazione pittorica dello stesso ad opera degli studenti. Analisi dettagliata del brano.
- Visione di una scena del film *Apocalypse Now*, per un confronto con il romanzo.

Raccordo con l'epoca contemporanea: l'eredità del colonialismo belga

- Articolo di giornale del 2003 sulle atrocità commesse nell'ex Congo belga: "*Belgium confronts its colonial demons*"
- Commento alla fotografia della statua di Leopoldo II di Belgio imbrattata di vernice rossa (2020)

War poets

- Introduzione generale ai War Poets
- Analisi della poesia *Dulce et Decorum Est* di W. Owen
- Confronto con la poesia di Pinter *American Football*, scritta durante la Guerra del Golfo.
- Confronto con la canzone *With God on Our Side* di Bob Dylan

Virginia Woolf

- Vita e opere
- Lettura ed analisi di un estratto dal romanzo *Mrs. Dalloway*.
- Lettura di un brano da *A Room of One's Own* (Shakespeare's sister)
- Visione del film *'The Hours'*

Harold Pinter

- Vita e opere
- Il teatro del secondo dopoguerra
- Il teatro dell'assurdo
- Lettura integrale in inglese di un'opera a scelta tra *The Birthday Party*, *The Caretaker*, *The Dumbwaiter*, *the Lover*, *Moonlight*, *The Room*, *The Homecoming*, *Betrayal*.

Autism in Films and Literature

- What autism is (definitions, causes, treatment, manifestations, how it affects communication)
- Guided comprehension of the first episode of the Netflix series *Atypical*, then analysed to find characterising features of the Asperger syndrome
- Analysis of a few extracts from Mark Haddon's novel *The Curious Incident of the Dog in the Night-Time* (2003)

Letture individuali di un'opera integrale di un autore di lingua inglese (epoca moderna e contemporanea)

Le letture scelte dagli studenti tra quelle proposte dall'insegnante afferiscono perlopiù all'epoca moderna e contemporanea:

D. Lessing, *The Grass is Singing* (C. Beldi)
W. Golding, *Lord of the Flies* (A. Cacciola)
J. Joyce, *Dubliners* (G. Schillaci)
G. Orwell, *1984* (M. Skura)
G. Orwell, *Animal Farm* (C. Roggeri)
J. Conrad, *Heart of Darkness* (C. Messina)

L. Stevenson, *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* (M. Naser)
A. Burgess, *A Clockwork Orange* (I. Rigamonti)
O. Wilde, *The Picture of Dorian Gray* (F. Bazzoni)
E.M. Forster, *Maurice* (A. Mazz)

Il lavoro di analisi individuale ha compreso un sintetico studio dell'autore e delle sue opere principali, il resoconto dettagliato della trama dell'opera, l'analisi della stessa con supporto di materiale reperito online, ed il commento personale ed articolato dello studente.

Costituzione e cittadinanza

Sono stati analizzati in gruppo i passi significativi dei seguenti documenti:

- Magna Charta, 1215
- Bill of Rights, 1689
- American Bill of Rights, 1791
- Universal Declaration of Human Rights, 1948

Scopo dell'attività è stato mettere in luce come concetti chiave dei documenti più antichi siano stati ripresi e rielaborati anche nei documenti più recenti.

L'attività è stata conclusa con la visione del film "*The Swimmers*", seguita da un dibattito in classe sul diritto di emigrazione, così come definito dalla Universal Declaration of Human Rights.

Monticello B.za, 15 maggio 2024

Fabiana Vendola

V.g Seconda lingua straniera: Tedesco

V.g.1 Relazione finale

Prof.ssa *BENEDETTA BIFFI*

Nella classe tutti gli alunni possiedono delle competenze linguistiche di livello adeguato all'indirizzo scelto e sono in grado di affrontare, con sicurezza, situazioni comunicative, sia scritte che orali, di media complessità (Livello B1). La maggior parte della classe è in possesso della certificazione linguistica di livello B1, conseguita al quarto anno e in due casi già al terzo anno, e una parte di questi è in attesa di conoscere i risultati dell'esame, affrontato a Aprile 2024, per il conseguimento del livello B2.

I buoni risultati conseguiti sono stati dimostrati anche in occasione del Campionato Nazionale delle Lingue organizzato dall'università di Urbino, dove gli alunni si sono distinti per il buon livello e dove, ben due alunne hanno conseguito un risultato valido per la semifinale (solo una di loro però ha avuto accesso).

Esiste tuttavia qualche alunno che presenta qualche difficoltà espressiva che ha tentato di colmare grazie ad un costante impegno.

Da subito, la classe ha dimostrato entusiasmo verso la disciplina e l'impegno profuso in questi tre anni è stato tale da rendere possibile la costruzione di un percorso che ha avuto un'evoluzione positiva, durante il quale gli alunni hanno dimostrato di possedere i mezzi linguistici adeguati per apportare un contributo personale alla rielaborazione dei contenuti. Va inoltre evidenziato che le tematiche proposte hanno sollecitato interessanti discussioni e prese di posizione personali che hanno alimentato in maniera dialettica le lezioni.

Seguendo l'approccio proposto dal libro di testo in adozione, sono stati presentati alla classe dei percorsi letterari che si sviluppano a partire da un tema centrale attraverso il quale si è giunti ad esplorare la cultura tedesca ed europea moderna e contemporanea, con un continuo raffronto con la situazione odierna.

Le modalità con cui sono stati proposti i contenuti sono riportate nel programma, mentre, per quanto riguarda le metodologie si è cercato, quando possibile, di utilizzare i seguenti strumenti didattici:

- La classe capovolta: presentazione del tema proposto da parte degli alunni, con l'ausilio di video e/o presentazioni.
- Sviluppo di Competenze trasversali: tramite un continuo confronto tra epoche e temi diversi, si è cercato di sviluppare una capacità di collegamento dei contenuti in una visione trasversale e multidisciplinare.
- Visione di video e film in lingua originale, con commento e dibattito finale.

La lezione è stata condotta per lo più in lingua e si è cercato di stimolare l'interesse verso la lettura e l'ascolto di materiale autentico in lingua tedesca.

Monticello B.za, 11/05/2023

La docente

Benedetta Biffi

V.g.2 Programma di tedesco

Seguendo l'approccio proposto dal libro di testo in adozione, sono stati presentati alla classe dei percorsi letterari che si sviluppano a partire da un tema centrale attraverso il quale si è giunti ad esplorare la cultura tedesca ed europea moderna e contemporanea, con un continuo raffronto con la situazione odierna.

Per ciascuna UDA si è scelto di effettuare un raffronto della trattazione tematica da parte di due autori con richiamo al preciso contesto storico-politico, attingendo anche da altro materiale bibliografico sintetizzato dalla docente in presentazioni PowerPoint.

Ove possibile, si è scelto di introdurre l'autore e la sua opera attraverso la visione di un film a cui è seguita la lettura di uno o più estratti e, solo una volta assimilati i tratti peculiari di ciascuna opera e del rispettivo autore, si è svolta un'analisi più analitica.

Durante l'estate tra la quarta e la quinta, la classe ha svolto la lettura del racconto "**Der Sandmann**" di **E.T.A. Hoffman**, del quale ha poi fatto una presentazione che è stata oggetto di valutazione da parte dell'insegnante.

▪ **TEMA 1: REISEN – IL VIAGGIO**

Si è discusso sulle diverse forme di viaggio e si è definito tale concetto in chiave letteraria e artistica romantica.

Si è analizzata l'opera di **David Caspar Friedrich**; mentre gli autori scelti per il focus letterario sono stati **Joseph von Eichendorff** (con particolare riferimento alla novella: **Aus dem Leben eines Taugenichts**) e **Heinrich Heine** (con particolare riferimento all'opera: **Deutschland. Ein Wintermärchen**).

Grazie a ciò, sono stati definiti i temi chiave del **Romanticismo Tedesco**, con richiamo alle Guerre Napoleoniche (1813-15), al Congresso di Vienna e alla Rivoluzione del 1830, fino alla nascita di quel movimento di unità nazionale (Junges Deutschland) che porterà alla nascita dello Stato tedesco.

▪ **TEMA 2/3: FRAUENBILDER e CRITICA DELLA SOCIETA' OTTOCENTESCA**

Si è partiti da un excursus sull'evoluzione della donna nel corso del tempo, presupposto per una riflessione sull'attuale parità di genere nella nostra società e in altre più lontane da noi. Si è discusso su quanto è stato raggiunto e quanto ancora deve essere fatto su questo punto.

Utilizzando il libro di testo, si è analizzata la vicenda della seguente personalità femminile:

- **Hedy Lamarr**

Come contributo letterario, si sono analizzati e approfonditi i seguenti autori: **Theodor Fontane**, "**Effi Briest**", e **Johann Wolfgang von Goethe**, "**Die Wahlverwandtschaften**" con particolare attenzione alla posizione femminile nella società prussiana ottocentesca e alle peculiarità di quest'ultima.

Delle due opere, sono stati visti i rispettivi film.

▪ TEMA 4: ES LEBE DIE DEMOKRATIE! VIVA LA DEMOCRAZIA

Partendo dalla definizione di due concetti fondamentali, quali democrazia e dittatura, si è fatta una riflessione sull'effettiva presenza di paesi veramente democratici all'interno dell'Unione Europea.

Il focus è stato posto poi sulle analogie metodologiche delle due dittature che hanno segnato la storia della Germania del XX° secolo, ossia il Terzo Reich e la DDR.

*Come contributi letterari sono stati considerati due autori della DDR: **Bertold Brecht**, con l'opera "**Der gute Mensch von Sezuan**" (attraverso la quale è stato esplorato anche il **tema della povertà**) e **Christa Wolf**, con il romanzo "**Der geteilte Himmel**" (con approfondimento sulla **funzione dell'arte nella dittatura**).

Dal punto di vista storico, si è analizzato:

- il percorso che ha portato all'abbattimento della democrazia e all'affermazione della dittatura da parte di Hitler

- Costruzione e caduta del Muro di Berlino

* **Questa parte del programma è attualmente (11/05/2024) in fase di svolgimento**

Questa UDA è stata inoltre utilizzata per il percorso di **Educazione Civica**, per il quale si sono affrontati i seguenti temi:

- **Die EU: Die Grundetappen und die Grundsätze** – le tappe e i principi fondanti della costituzione dell'Unione Europea

Gli alunni stanno attualmente completando un lavoro di ricerca, a cui seguirà un'esposizione con valutazione, di alcuni temi caratteristici dell'UE, ovvero: **Was ist UE? Kooperationen, Werte, Mehrsprachigkeit, Austausch.**

• TEMA 5: LA RIVOLTA

Durante il mese di Gennaio, la classe ha assistito alla visione del monologo "**Hanna Arendt. La banalità del male**" al Teatro Asteria di Milano, da cui si è partiti per l'analisi del pensiero della filosofa tedesca e di questa opera in particolare. Questo lavoro ha permesso una riflessione sul tema della Shoah.

A completamento di questo tema, si è poi proceduto con la visione del film "**Sophie Scholl. Die letzten Tagen**" con il quale si è affrontato il tema della rivolta durante il periodo nazista, grazie alla storia del gruppo "**La Rosa Bianca**".

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE

Prof. NIINA WAIBLINGER

Durante il trimestre la conversatrice ha supportato l'insegnante nel consolidamento delle competenze linguistiche di livello B2, attraverso la metodologia di svolgimento dell'esame di certificazione del Goethe Institut. Nel Pentamestre, invece, nelle ore di conversazione si è completato il programma di Educazione Civica, per la parte inerente alla UE. Oltre a ciò, la prof. Waiblinger ha organizzato un incontro con un autore tedesco, Leonhard Thoma, con il quale è stato svolto un laboratorio di lettura interattiva.

BIBLIOGRAFIA

G. Montali, D. Mandelli, N. C. Linzi, AUF ZUM ABITUR, Loescher

G. Motta, MEINE AUTOREN, Loescher

V.h Terza lingua straniera: Russo

V.h.1 Relazione finale

Prof.ssa MARCELLA MOLTENI

Ho lavorato con questa classe per tre anni del loro percorso: in terza, quarta e quinta. Sono stata la terza insegnante, dopo due cambi precedenti nel biennio. Oltre ai due anni di pandemia, anche l'assenza di continuità e il cambio ripetuto di metodo non hanno giovato.

Il percorso linguistico é così stato rallentato, e si è concluso nel trimestre della quinta e in parte del pentamestre.

Nella seconda parte della quarta abbiamo affrontato anche temi che possono rientrare sotto il titolo di "geografia", utili per conoscere il mondo russo anche da un punto di vista economico e politico, per poi passare a quei capisaldi della storia che si ritrovano non solo nella letteratura, ma che rappresentano anche le chiavi di lettura per comprendere la Russia di oggi e gli eventi internazionali. Da questo punto di vista, la maggior parte degli studenti si è dimostrata coinvolta e informata riguardo alle dinamiche dell'attualità più recente relative alla Russia, e desiderosa di approfondire e portare il proprio punto di vista, anche alla luce del percorso di studi svolto. Tali tematiche sono state riprese nell'ultima parte dell'anno, nell'ambito delle attività legate all'educazione civica.

Lo studio della letteratura è invece iniziato nel quinto anno. Alcuni studenti hanno affrontato lo studio dei temi letterari proposti utilizzando la lingua in maniera corretta, con un lessico ricco e appropriato e con fluidità nell'orale. Anche per studenti con meno facilità nell'apprendimento di questa lingua, di natura morfosintattica flessiva e particolarmente ricca dal punto di vista lessicale, il livello raggiunto nell'esposizione e produzione orale legate all'ambito letterario è discreto-buono, mentre pochi faticano nell'esposizione orale anche di tematiche legate alla letteratura.

Il percorso letterario è stato affrontato partendo dalla lettura, comprensione e commento di estratti di testi letterari, spesso accompagnato dalla visione di materiale audiovisivo (trasposizioni cinematografiche, teatrali, televisive). Si è poi approfondita la conoscenza degli autori e del loro contesto letterario, privilegiando l'attenzione ai movimenti letterari, alla poetica e al commento dei testi, piuttosto che alla vita degli autori. Si è prestata attenzione al contesto storico sociale, affrontando in lingua le tematiche e le tappe storiche fondamentali, per altro già affrontate nel percorso con il collega di storia, in lingua italiana.

Nella seconda parte dell'anno si è prestata maggiore attenzione alla preparazione specifica della prova scritta d'esame, proponendo agli studenti tracce d'esame degli anni passati e chiedendo di svolgerle a casa. Solo un piccolo gruppo si è messo alla prova in questo esercizio. Per quanto riguarda la preparazione dell'esame orale, alcuni studenti hanno partecipato, anche se solo saltuariamente, agli sportelli help, per approfondire ed esercitare l'esposizione dei temi letterari.

Nel valutare le prove, sia orali che scritte, si è tenuto conto anche degli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza, oltre che della conoscenza degli argomenti, della competenza linguistica, della capacità di sintesi e di rielaborazione.

E' stato piacevole lavorare con questo gruppo, nonostante alcuni momenti di fragilità, soprattutto emotiva, di una parte degli studenti, come già evidenziato nella relazione generale. Il dialogo è stato

comunque sempre costruttivo. In questo ultimo anno, con la nuova e definitiva composizione della classe, l'atmosfera di lavoro è stata serena e produttiva.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dal punto di vista linguistico, nella classe sono presenti vari livelli. Alcuni studenti sono più titubanti, ma hanno fatto progressi nel corso dell'ultimo anno, raggiungendo buoni risultati. Altri non sempre raggiungono risultati sufficienti, alcuni nonostante la serietà e l'impegno costante. L'aspirazione ad acquisire competenze linguistiche e socioculturali elevate nella lingua russa è stata costante per una parte della classe, che ha raggiunto un ottimo livello. Questo è stato confermato anche dalla partecipazione di 9 studenti della classe alle Olimpiadi della lingua russa, alle quali hanno partecipato molte scuole italiane: 4 studentesse sono arrivate in semifinale e 2 si sono classificate tra le prime dieci, ottenendo così la possibilità di sostenere gratuitamente la certificazione linguistica di livello B1 con l'università di San Pietroburgo.

A causa della pandemia prima e dello scoppio della guerra russo-ucraina poi non è stato possibile organizzare per questa classe né la settimana studio a San Pietroburgo, né lo scambio, che si svolge invece da quest'anno in Estonia, progetti che avrebbero contribuito sia al miglioramento delle competenze linguistiche sia alla conoscenza diretta della cultura russa. Una parte degli studenti di questa classe ha però partecipato alla settimana studio dedicata alla lingua russa, che si è svolta in Lettonia, a Riga, studiando con docenti russi e vivendo in famiglie russe.

Lo stesso è avvenuto per le certificazioni linguistiche, causa la difficoltà nei contatti, burocratici e amministrativi, con gli enti certificatori russi. Solo due studentesse sosterranno la certificazione di livello B1.

Per quanto riguarda le attività legate al Pcto, la classe è stata molto attiva, partecipando a tutte le attività proposte. Diversi studenti hanno aderito con grande impegno ai progetti di sensibilizzazione alla lingua russa nelle scuole medie. Alcuni di loro nel corso del quarto anno hanno poi aderito al progetto di collaborazione con la Scuola Civica Interpreti Altiero Spinelli di Milano, apprendendo le basi della sottotitolazione professionale di video russi, in particolare tratti dall'ambito pubblicitario a sfondo sociale. Alcune studentesse hanno poi saltuariamente aderito a un'esperienza di volontariato nelle scuole di primo grado e con il Comune di Monticello, per accogliere i bambini ucraini e insegnare loro le basi della lingua italiana, attraverso la conoscenza della lingua russa e i pittogrammi. Esperienze in cui hanno dimostrato grande motivazione.

V.h.2 Programma di Russo

STORIA

Non è stato fornito un quadro storico ampio ed esaustivo, limitandosi ad affrontare in lingua le tappe fondamentali, essenziali per la comprensione dei testi letterari e utili per comprendere anche le dinamiche dell'attualità storico-sociale russa.

DALLA RUS' DI KIEV AL SEICENTO

L'invasione mongolo-tatara

La Moscovia: Ivan il terribile e Mosca "terza Roma"

L'epoca dei Torbidi

IL SETTECENTO: la Russia si avvicina all'Europa

Le radici della corrente di pensiero dell'Occidentalismo.

L'epoca di Pietro il Grande: europeizzazione della Russia; il progresso; la politica estera; San Pietroburgo.

Illuminismo e assolutismo, servitù della gleba e ideali della rivoluzione francese: le contraddizioni dell'epoca di Caterina II.

L'OTTOCENTO: PROBLEMI SOCIALI E MOTI RIVOLUZIONARI

La guerra patriottica del 1812; la rivolta Decabrista; le società segrete; le correnti di pensiero: slavofilismo e occidentalismo; l'abolizione della servitù della gleba; l'"andata al popolo"; i movimenti rivoluzionari e terroristici.

IL NOVECENTO

Le rivoluzioni; la guerra civile e la crisi economica; la nascita dell'Urss; l'ateismo; il dissenso e l'emigrazione.

La Grande guerra patriottica e l'epoca di Stalin: la collettivizzazione, i kolchoz, i kulaki; l'industria e i piani quinquennali; la propaganda attraverso i plakaty; il culto della personalità; il sistema Gulag.

LETTERATURA: L'OTTOCENTO

IL ROMANTICISMO

A.S.Puškin

Lirica d'amore: *Ja vas ljubil*

Poesia dedicata alla natura: *Zimnee utro. Natura*. Gli stati d'animo

M.J.Lermontov

Demon (estratti dal poema) e *i dipinti di Vrubel'*: il tormento interiore e la solitudine. I diversi mezzi espressivi di pittura e letteratura.

DAL ROMANTICISMO AL REALISMO

A.S.Puškin: il romanzo in versi

Evgenij Onegin (estratto: *Pis'mo Tat'jany*): la figura letteraria dell'"uomo superfluo", la noia e la malinconia; la figura femminile e l'amore romantico di Tat'jana. Estratto dal film.

La figura dell'uomo superfluo in Lermontov (cenni)

REALISMO: LA FIGURA LETTERARIA DEL PICCOLO UOMO

A.S.Puškin: *Stancionnyj smotritel'*: la sofferenza e la compassione. Frammenti dal film (1972).

Gogol': *Šinel'*: l'evoluzione della figura letteraria del piccolo uomo. Il "riso tra le lacrime". Frammenti dal film (1959), lettura e commento di estratti del racconto.

REALISMO SATIRICO

N.V. Gogol': *Mertvyje duši*. La critica alla società attraverso la satira, il degrado morale e la tipizzazione dei difetti umani. Frammenti dal film (1984).

La rinascita spirituale della Russia attraverso il popolo: lettura dell'estratto dedicato alla Rus' "*trojka alata*". Slavofilismo e confronto con il progresso europeo.

IL ROMANZO PSICOLOGICO

F. Dostoevskij, *Prestuplenie i nakazanie*: il percorso psicologico.

Comprensione e commento di vari estratti del romanzo: la teoria di Raskol'nikov: persone comuni e non comuni; il "sangue secondo coscienza"; il valore delle leggi e dei principi morali; la natura umana e l'intelletto; il castigo della coscienza e la sofferenza: la malattia e il senso di estraniamento dall'umanità; il valore della fede e delle leggi morali.

LA FIGURA FEMMINILE NELLA LETTERATURA DELL'800

L. Tolstoj *Anna Karenina*: lettura e commento di estratti dal romanzo. Le convenzioni sociali e la figura femminile.

Tolstoj e la dottrina della non violenza

LETTERATURA: IL NOVECENTO

IL TEATRO

A.P. Čechov: il teatro d'atmosfera e di stati d'animo

Nascita del Teatro dell'arte di Mosca e del metodo Stanislavskij (cenni)

"Il giardino dei ciliegi": estratti dalla pièce e frammenti delle rappresentazioni teatrali. Il passato e il futuro, lo scontro generazionale e l'incapacità di adattarsi ai nuovi tempi: il tramonto della nobiltà, l'avanzare della borghesia capitalista, lo smarrimento del popolo.

IL REALISMO SOCIALISTA

Il terrore staliniano e il dissenso; l'associazione degli scrittori sovietici e la censura. Il samizdat

LA SATIRA

M.A. Bulgakov: *Master i Margarita*: lettura e commento di alcuni estratti dal romanzo e visione di frammenti dall'omonima serie televisiva (2005). Le contraddizioni della società sovietica, la censura, il destino dell'artista, il problema degli alloggi: la kommunalka.

***LA RUSSIA CONTEMPORANEA: DIRITTI, DISSENSO E LIBERTÀ' DI PAROLA (Educazione civica)**

Il fenomeno del samizdat

Il caso Solženicyn, premio Nobel per la letteratura; il fisico Sacharov: premio Nobel per la pace

Il conflitto russo-ucraino: dal 2014 a oggi (il punto di vista russo sul conflitto).

Slavofilismo moderno: spiritualità e valori morali occidentali e russi nel discorso del patriarca Kirill. Comprensione e commento di alcuni estratti.

2024: la morte di Naval'nyj; le elezioni presidenziali; l'attentato al Crocus City Hall

Accenni al mondo della comunicazione in Russia. Runet: il samizdat del XXI secolo

Alcuni eventi sociopolitici russi degli ultimi dieci anni; gli aggiornamenti della legge federale sull'informazione; il crescente isolamento della Russia; giornalismo tradizionale, social network e blog.

Il registro dei siti web proibiti; la legge contro la propaganda omosessuale; il pacchetto antiterrorismo e il grande fratello russo; la legge sugli agenti stranieri; l'Internet sovrano; le fake news.

Muratov, Novaja Gazeta e il premio Nobel per la Pace (cenni).

LINGUA

Grammatica. Al percorso di lingua affrontato fino al quarto anno sono state aggiunte le seguenti tematiche: comparativo e superlativo; i pronomi indefiniti; participio e gerundio; la frase passiva.

Produzione orale: l'ora di compresenza con la lettrice è stata utilizzata per il potenziamento della conversazione e dell'ascolto orale a livello B1 con materiale fornito dall'insegnante.

MATERIALI

Testo adottato: *"Pogovorim o Rossii: introduzione alla cultura russa"* (Cochetti, Hoepli, Milano 2009).

Sono stati utilizzati dispense preparate dalla docente e materiali audiovisivi.

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco () in data 15-05-22 non sono ancora stati completati: si prevede possano essere completati entro la fine di maggio.*

V.j Scienze naturali e chimica

V.j.1 Relazione finale

Prof.ssa ROSSELLA PELLIZZI

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo seguendo la scansione definita dalle indicazioni nazionali (**“Indicazioni nazionali, Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.”**).

Di anno in anno all’insegnamento delle scienze della Terra, si sostituisce quello della biologia classica, della genetica classica e molecolare, dell’anatomia, della chimica, della biochimica e delle biotecnologie, andando a completare il quadro delle competenze previste. La specificità della materia ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi, strumenti e disponibilità di spazi;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

Lo svolgimento del programma è risultato un po’ rallentato e non sempre approfondito come si sarebbe desiderato.

La partecipazione e il lavoro personale hanno richiesto la responsabilità dei singoli, sia nel momento dell’apprendimento che dello studio e soprattutto nei momenti di verifica.

Tenendo comunque conto di tutti i dati raccolti, la classe complessivamente:

- ✓ ha raggiunto un discreto bagaglio di conoscenze;
- ✓ ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- ✓ sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell’ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l’aiuto dell’insegnante;
- ✓ ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell’oggetto, negli strumenti e nell’approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta. Così come definito dalle Indicazioni Nazionali (**“Nel quinto anno il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano nella biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l’accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all’ingegneria genetica e alle sue applicazioni.”**) per poter affrontare con cognizione di causa la parte relativa alla biochimica e alle biotecnologie è stato necessario dedicare la prima parte dell’anno allo studio della chimica organica, disciplina molto articolata e complessa, che sicuramente porta i discenti all’acquisizione di tutti i prerequisiti necessari per la comprensione di argomenti quali per esempio “Struttura e funzione delle biomolecole”. Per questioni di tempo non è stata affrontata la parte conclusiva delle scienze della Terra: il quadro orario di un liceo linguistico prevede per la disciplina “Scienze Naturali” solo 2 ore settimanali che rispetto alla mole degli argomenti da gestire nel quinto anno sono estremamente esigue.

Lo studio della **chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio del **metabolismo cellulare**, nella complessità delle differenti vie, (glicolisi, ciclo di Krebs, fermentazione) accennato velocemente durante la prima parte del pentamestre.

A seguire sono stati affrontati gli argomenti relativi alle **biotecnologie**.

Procedendo con le lezioni si è mantenuto il testo come guida, utilizzando libri digitali, immagini e filmati. Nel corso dell’anno ci si è adoperati per fornire stralci di capitoli, paragrafi e semplificazioni per facilitare lo studio da parte degli alunni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche, a momenti di più ampio respiro su temi più ampi.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

La classe

La classe è stata seguita in Scienze Naturali a partire da primo anno sempre dalla stessa insegnante: sin dall'inizio gli alunni della 5 LB hanno evidenziato un atteggiamento serio e propositivo, animato da buona volontà e disponibilità; tutto ciò ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale.

La partecipazione della classe è stata sempre positiva.

Le lezioni di Scienze svolte sono state di 2 ore a settimana, come da orario e come già definito precedentemente.

I risultati ottenuti non si discostano in genere da quelli illustrati dalla relazione generale.

Un gruppo di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un gruppo più ridotto presenta risultati buoni.

Qualche alunno, meno costante e motivato, è pervenuto a un livello discreto legato in qualche caso a modesta capacità applicativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

Pochi studenti hanno mantenuto delle fragilità nella preparazione.

Si allega il programma svolto durante l'anno scolastico.

Monticello, 29 Aprile 2024

L' insegnante

prof.ssa Rossella Pellizzi

V.i.2 Programma di Scienze naturali e chimica

Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci, Bosellini.

Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica – Zanichelli

Capitolo C1

Chimica organica: un'introduzione

1. I composti organici
2. Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
3. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
4. Gli idrocarburi aromatici
5. I derivati degli idrocarburi

Capitolo B1

Le biomolecole

1. I carboidrati
2. I lipidi.
3. Gli amminoacidi e le proteine.
4. Gli enzimi

Capitolo B2

Il metabolismo energetico (cenni)

Capitolo B4

Dal DNA all'ingegneria genetica

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici
2. La genetica dei virus
3. I geni che si spostano
4. Le tecnologie del DNA ricombinante
5. Il sequenziamento del DNA
6. La clonazione e l'editing genomico
7. L'era della genomica

Capitolo B5

Le applicazioni delle biotecnologie

1. Le biotecnologie biomediche (cenni)
2. Le biotecnologie per l'agricoltura (cenni)
3. Le biotecnologie per l'ambiente (cenni)

Monticello B.za, 29 aprile 2024

*L'insegnante
prof.ssa Rossella Pellizzi*

V.j Storia dell'arte

V.j.1 Relazione finale

Prof.ssa MARIA CONCETTA TORRE

La classe si è sempre dimostrata particolarmente interessata alla materia trattata, desiderosa di approfondimenti, rispettosa di consegne e regole, abbastanza diligente nella gestione dei momenti di valutazione. La partecipazione generale si è dimostrata sempre adeguata ed è progressivamente aumentata col passare del triennio, complice anche la contrazione importante del gruppo classe durante questo periodo. Sebbene permangano talune difficoltà individuali, soprattutto di natura organizzativa riguardo contenuti e collegamenti logici, ciascuno studente ha sempre dimostrato il dovuto impegno nello svolgimento degli argomenti trattati.

V.j.2 Programma di Storia dell'Arte

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE – ED. VERDE CHIARO VOL. 3, ZANICHELLI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento:
Neoclassicismo: Canova (Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche). David (Il Giuramento degli Orazi, Morte di Marat) Goya (3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora uno dei suoi figli);	buono
Il Romanticismo in Francia, Germania, Italia e Inghilterra: Gericault (La Zattera della Medusa), Delacroix (La libertà Guida il Popolo), Turner (Tempesta di Neve: Annibale che attraversa le Alpi), Friedrich (Il Viandante sul mare di nebbia), Hayez (Il Bacio, I Profughi di Parga);	buono
Realismo: Millet (Spigolatrici, Angelus), Courbet (Spaccapietre, Funerale a Ornans), Manet (Olympia, La Colazione sull'Erba);	buono
Impressionismo: Monet (Impressione: Levar del Sole, Cattedrale di Rouen), Degas (Classe di Danza, L'Assenzio), Renoir (Ballo a Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri);*CLIL	buono
Postimpressionismo: Van Gogh (I Mangiatori di Patate, La Notte Stellata, Campo di Grano con volo di Corvi), Cezanne (Natura morta con mele e arance, Montagna di Saint-Victoire), Gauguin (il Cristo Giallo, la Orana Maria) , Seurat (Domenica pomeriggio sull'isola della Grand Jatte, Il Circo);	Ottimo
Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt (Giuditta I, Il Bacio, Nuda Veritas). Munch (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà);	buono

<p>Espressionismo francese e tedesco</p> <p>Fauves - Matisse, Gioia di vivere, La danza;</p> <p>Die Brücke - Kirckner, Due Donne per la strada, Heckel, Giornata limpida;</p>	<p>sufficiente</p>
<p>Cubismo analitico e sintetico: Picasso (Les Damoselles D'Avignon, Ritratto di Ambroise Voillard, Natura Morta con Sedia Impagliata, Guernica) Braque (Viadotto all'Estaque, Violino e tavolozza, Violino e Pipa);</p>	<p>sufficiente</p>
<p>Futurismo: Manifesto di Marinetti. Boccioni (La Città che Sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio), Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Compenetrazioni iridescenti);</p>	<p>sufficiente</p>
<p>Astrattismo Lirico: Kandinskij (Impressione VI Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI) Astrattismo Geometrico: Mondrian (Albero Rosso, Composizione 10 - molo e oceano, Composizioni in giallo rosso e blu);</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>Dadaismo: Manifesto di Tzara. Duchamp (Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.);</p>	<p>sufficiente</p>
<p>Nuova oggettività: Grosz (Metropolis, I pilastri della società); Otto Dix (Trittico della guerra, Trittico della metropoli);</p>	<p>sufficiente</p>
<p>Surrealismo: Manifesto di Breton. Magritte (L'uso della Parola, La condizione umana I), Dalì (La Persistenza della Memoria, Sogno causato dal volo di un'ape intorno ad una melagrana poco prima del risveglio).</p>	<p>sufficiente</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale con l'utilizzo del libro di testo, della lavagna/LIM, etc.

STRUMENTI/SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Libro di testo Cricco-Di Teodoro – Itinerario nell'arte, ed. Verde vol. 3

Lavagna/LIM

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Prove scritte (contenutistiche, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica)

Prove orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza dei contenuti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900.

Capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte.
Sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli autori trattati
Capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale
Riconoscimento degli stilemi di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte
Interpretare il valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva

V.k Scienze motorie e sportive

V.k.1 Relazione finale

Prof RICCARDO LA FERRARA

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE 5LB

La maggior parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all’acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, dei bisogni individuali/di gruppo e all’affinamento di abilità acquisite in precedenza, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti nel complesso accettabili. Quasi tutti gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, può essere ritenuto mediamente discreto; per parecchi alunni più che buono. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l’insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico; il “fare” è stato tradotto in “saper fare”: sono stati valutati gli effetti benefici dell’attività motoria, si è riflettuto sull’importanza dell’alimentazione e buona parte del percorso di studio è stata dedicata alla comprensione del funzionamento del corpo umano.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo. Per quanto riguarda la classe 5LB, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Obiettivi didattici conseguiti:

- l’acquisizione della consapevolezza della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l’affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l’approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l’acquisizione di competenze trasferibili all’esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l’esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

La situazione complessiva della classe è da considerarsi nella globalità positiva.

METODO

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- Videolezioni

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- Materiale didattico interattivo
- presentazioni in PowerPoint

V.k.2 Programma di Scienze motorie e sportive

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

- Somministrazione Test motori:
 - Illinois test;
 - Beep test leger;
 - Test a Navetta;
 - Sit up;
 - Harre test;
- Corri Greppi
- Badminton
- Pallavolo
- Pallamano
- Acrosport

- Tchoukball
- Greppi Run

PARTE TEORICA:

- Sport di squadra e sport individuali
- Organizzazione eventi sportivi
- Sport del '900 e sport emergenti
 - Kin-ball
 - Korfball
 - Netball
 - Pickleball
 - Tchoukball

V.I Religione

V.I.1 Relazione finale

Prof. RENATO PERUFFO

OBIETTIVI E CONTENUTI

I 9 studenti che si sono avvalsi dell’Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- 1_ conoscere e rispettare la visione di Dio e dell’uomo presenti nelle grandi religioni
- 2_ cogliere le linee fondamentali dell’immagine di Dio espresse nell’insegnamento evangelico
- 3_ riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- 4_ diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
- 5_ cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

In modo particolare nell’ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s’intendono: i valori scaturiti dall’esperienza psicanalitica del Novecento attraverso S. Freud e quelli provenienti dallo studio del buddismo messo a confronto col cristianesimo (origine e significato del dolore, il desiderio, l’attaccamento alla vita).

METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto in modo buono alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. In alcuni casi il dialogo è stato vivace con il coinvolgimento personale; pertanto, si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale. Nel raggiungere tali obiettivi la classe ha proceduto in modo autonomo e con un buon rigore nell’esposizione scritta e orale.

LIVELLO DI PROFITTO

L’impegno e lo studio sono stati sempre espressi ad un buon livello: il profitto globale della classe è buono. Alcuni studenti si sono distinti per interesse e partecipazione, altri per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

VERIFICHE E SCANSIONE

Le verifiche sono state di tipo scritto, esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

Monticello Brianza, 2 maggio 2024 , Il docente prof. Peruffo Renato

V.I.2 Programma svolto

Il Buddismo:

- il percorso spirituale del fondatore
- elementi dottrinali
- le principali correnti buddiste
- punti di contatto col cristianesimo

o Questioni sociali, etiche e responsabilità umane:

- Eutanasia
- Suicidio assistito
- Aborto

o Fede e psicanalisi:

- Freud, elementi del pensiero
- Il sogno e le sue funzioni
- Senso di colpa inconscio e sentimento di colpa cosciente
- La coscienza e il codice morale

o Elementi di bioetica: "Dato e progetto", la sessualità e il progetto sull'uomo da parte di Dio attraverso letture di brani tratti dal Nuovo Testamento.

Monticello 2 maggio 2024 prof. Peruffo Renato

VI Allegati

VI.a Simulazione prima prova Esame di Stato

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'annunzio, *Nella belletta* (da *Alcyone*)

Questo testo è tratto da una sezione di «Alcyone» intitolata «Madrigali d'estate», una serie di undici brevi componimenti dedicati al tema dell'estate che volge al termine. Il testo definisce una situazione naturale comune: il processo di putrefazione che si verifica in una palude sotto i cocenti raggi del sole di agosto.

3 Nella belletta¹ i giunchi hanno l'odore delle persiche² mézze³ e delle rose passe⁴, del miele guasto⁵ e della morte.

6 Or tutta la palude è come un fiore lutulento⁶ che il sol d'agosto cuoce, con non so che dolcigna⁷ afa di morte.

Ammutisce la rana, se m'appresso⁸.
Le bolle d'aria⁹ salgono in silenzio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure con un unico testo che risponda a tutti quesiti.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia (massimo 80 parole).
2. La scena descritta dal poeta consiste in un'accurata rassegna di immagini che associano in modo sorprendente elementi legati all'area semantica della vitalità, della bellezza e della dolcezza a un'aggettivazione che richiama in modo ossessivo l'idea di morte e decadenza. Esplicita e analizza, esemplificandole, queste coppie ossimoriche.
3. Le immagini presentate dal poeta fanno appello a più sensi. Dopo aver precisato ed esemplificato di quali sensi si tratta (olfatto, udito, gusto, vista, tatto), ragiona sugli effetti e sulle ragioni di questa scelta. Volendo, puoi attingere alle tue conoscenze sull'autore e sulla corrente letteraria cui appartiene.
4. Esamina la chiusura della prima e della seconda strofa. Quali osservazioni puoi fare?

¹ belletta: la fanghiglia della palude. È un termine molto ricercato, di derivazione letteraria (si ritrova in Dante, *Inf.* VII, v. 124, «or ci attristiam nella belletta negra»).

² persiche: pesche. È un latinismo (da «persica»).

³ mézze: sfatte. È un altro latinismo derivato dal latino «mitius» (comparativo di «mitis», troppo maturo).

⁴ passe: appassite.

⁵ guasto: rancido, andato a male.

⁶ lutulento: fangoso. È un altro termine di derivazione latina, da «lutulentus».

⁷ dolcigno: di un sapore che tende al dolce, ma poco gradevole. È una variante meno usata di «dolciastro».

⁸ m'appresso: mi avvicino.

⁹ bolle d'aria: si tratta delle bolle prodotte dalla materia in decomposizione sul fondo della palude.

5. Il ritmo del componimento è particolarmente lento e cadenzato, grazie anche all'uso sapiente degli enjambement. Spiega e commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Il tema della corruzione, della morte e del disfacimento è particolarmente caro al decadentismo, che spesso, nelle sue opere, ne mostra l'ambiguità e il fascino. Non per niente, proprio nel componimento proposto, il desolato panorama di una palude in putrefazione si traduce nella perfetta bellezza di un'opera letteraria.

Facendo riferimento alla poesia di D'Annunzio e/o ad altri autori, o artisti, elabora una riflessione sui modi in cui la letteratura e le altre arti hanno affrontato questo stesso tema ed opera tutti i confronti che ritieni opportuni.

PROPOSTA A2

Anna Maria Ortese, Oro a Forcella, da Il mare non bagna Napoli

Il brano che segue è tratto dal racconto «Oro a Forcella», incluso nella raccolta «Il mare non bagna Napoli» (1953). Protagonista assoluta dell'intera opera è proprio Napoli, all'epoca appena uscita dalla Seconda Guerra Mondiale; l'autrice racconta una città che non è la sua (Anna Maria Ortese nacque infatti a Roma nel 1914 e visse l'infanzia fra la Puglia, la Campania e la Libia), tuttavia vi risiedette ripetutamente nel corso della sua vita. Napoli esercitò fin da subito sulla scrittrice un forte fascino, suscitando in lei «effetti di meravigliosa confusione». Questo sentimento contraddittorio, ma molto profondo fu l'ispirazione per la composizione, nel secondo Dopoguerra, di questo e degli altri racconti della raccolta.

L'autobus che doveva lasciarmi in Via Duomo, dove comincia San Biagio dei Librai, era così stipato che mi fu impossibile scendere al momento giusto, e quando finalmente misi piede a terra, la squallida facciata della Stazione centrale mi stava di fronte, col monumento a Garibaldi e una carovana di vetture tramviarie di un verde stinto, di neri tassi sgangherati, di carrozze tirate da piccoli cavalli che dormivano.
5 [...]

Erano anni che non scendevo laggiù, e avevo dimenticato che Forcella, con San Biagio dei Librai, è una delle vie più fittamente popolate di Napoli, dove l'andirivieni della gente dà spesso la sensazione di un avvenimento straordinario. [...]

10 Sgomentava soprattutto il numero dei bambini, forza scaturita dall'inconscio, niente affatto controllata e benedetta, a chi osservasse l'alone nero che circondava le loro teste. Ogni tanto ne usciva qualcuno da un buco a livello del marciapiede, muoveva qualche passetto fuori, come un topo, e subito rientrava. I vicoli che tagliano questa via, già così stretta e corrosa, erano ancora più stretti e corrosi. Non vedevo le lenzuola di cui è piena la tradizione napoletana, ma solo i buchi neri a cui un tempo furono esposti: finestre, porte, balconi con una scatola di latta in cui ingiallisce un po' di cedrina¹⁰, vi
15 spingevano a cercare, dietro le povere lastre, pareti e arredi e magari altre piccole finestre aperte e fiorite su un orto dietro la casa; ma non vedevate nulla, se non un groviglio confuso di cose varie, come coperte o rottami di ceste, di vasi, di sedie, sopra i quali, come un'immagine sacra annerita dal tempo, spiccavano gli zigomi gialli di una donna, i suoi occhi immobili, pensierosi, la nera corona dei capelli raccolti sul capo con una forcina, le braccia stecchite, congiunte sul grembo. Alla base del vicolo, come
20 un tappeto persiano ridotto ora tutto grumi e filamenti, giacevano frammenti delle immondizie più varie, e anche in mezzo a queste sorgevano pallide e gonfie, oppure bizzarramente sottili, con le grosse teste rapate e gli occhi dolci, altre figurette di bambini. Pochi quelli vestiti, i più con una maglietta che scopriva il ventre, quasi tutti scalzi o con dei sandaletti di altra epoca, tenuti insieme a furia di spago. Chi giocava con una scatola di latta, chi, disteso per terra, era intento a cospargersi accuratamente il volto
25 di polvere, alcuni apparivano impegnati a costruire un piccolo altare, con una pietra e un santino, e c'era chi, imitando graziosamente un prete, si rivolgeva a benedire.

Cercare le madri, appariva follia. Di tanto in tanto ne usciva qualcuna da dietro la ruota di un carro, gridando orribilmente afferrava per il polso il bambino, lo trascinava in una tana da cui poi fuggivano urlanti e pianti, e si vedeva un pettine brandito in aria, o una bacinella di ferro appoggiata su una sedia, dove lo
30 sfortunato era costretto a piegare la sua dolorosa faccia.

Faceva contrasto a questa selvaggia durezza dei vicoli, la soavità dei volti raffiguranti Madonne e Bambini, Vergini e Martiri, che apparivano in quasi tutti i negozi di San Biagio dei Librai, chini su una culla dorata e infiorata¹¹ e velata di merletti finissimi, di cui non esisteva nella realtà la minima traccia.

[...] Alcune donne camminavano davanti a me, precedute da una coppia di preti altissimi, con le mani
35 di cera¹² chiuse intorno a un libro di pelle rossa, che presto sparvero¹³ sotto un portico con un fruscio di

¹⁰ Cedrina: è una pianta aromatica («*melissa officinalis*»), usata anche come medicamento in infusi e decotti.

¹¹ Infiorata: cosparsa di fiori.

¹² Di cera: così bianche che sembravano fatte di cera.

¹³ Sparvero: scomparvero.

sottane. Le donne avevano in mano degli involti bianchi, e ogni tanto vi guardavano dentro, e sospirando parlavano. Quando giunsero davanti alla chiesa di San Nicola a Nilo, si segnarono, e poi entrarono nel cortile che le si apre di fronte.

40 *O Magnum Pietatis Opus*¹⁴ era scritto sul frontone dell'edificio in fondo al cortile. La facciata, di un grigio inerte, era simile a quelle di tutti gli ospedali e gli ospizi dei quartieri di Napoli. Ma dietro, invece di lettini, si allineavano gli sportelli del Monte di Pegni, «grande opera di pietà» del Banco di Napoli¹⁵.

Quando arrivai lassù, al secondo piano dell'edificio, c'erano già sulle scale, davanti a una delle porte più maestose che abbia mai osservate, gruppetti vari di povera gente, seduta quale sugli scalini, quale su certi involti: erano le donne incinte, le vecchie, le malate, quelle che non si reggevano più in piedi, e
45 avevano pregato un parente o un'amica di tenergli il posto nella «fila».

Spinsi la porta, facendomi cautamente largo tra quei corpi, e mi trovai in una immensa sala dal soffitto altissimo, illuminata da due ali di finestroni, sovrastato ciascuno da un altro finestrone, di forma quadrata, ermeticamente chiuso. Nel vano pendevano, come cenci sottili, lunghe tele di ragno.

Era la sala destinata al traffico degli oggetti preziosi.

50 Una vasta folla, solo approssimativamente disposta in fila, tumultuava davanti agli sportelli dei Pegni Nuovi. C'era una grande animazione, perché proprio quella mattina era venuto l'ordine di dare il meno possibile per ogni pegno. Certi visi color limone, incappucciati in brutte permanenti, giravano e rigiravano tra le mani, con aria delusa, la grigia cartella del pegno¹⁶. Una vecchia enorme, tutta ventre, con gli occhi infiammati, piangeva ostentatamente, baciando e ribaciando, prima di separarsene, una
55 catena. Altre donne e qualche uomo dai visi appuntiti, aspettavano compostamente sulla panca nera appoggiata al muro. Seduti a terra, dei bambini in camicia giocavano. – Nunzia Apicella! – gridava intanto più in là, verso l'esigua schiera di quelli che ritiravano un pegno, la voce di un impiegato; – Aspasia De Fonzo!... – I richiami si susseguivano di minuto in minuto, sopraffatti dal brusio accorato del popolo che commentava la disposizione nuova, e non riusciva a rassegnarsi. Un agente coi baffetti neri
60 e gli occhi grandi, languidi, che portava la divisa come una vestaglia, andava su e giù, indifferente e annoiato, fingendo di tanto in tanto di rimettere in ordine, con le mani, le file. Stava parlando con un tale, quando la grande porta della sala s'aprì con impeto, per lasciar passare una donnetta sui quarant'anni, coi capelli rossi, vestita di nero, che trascinava con sé due bambini bianchissimi. Quella infelice, di cui poi si conobbe nome e mestiere, Antonietta De Liguoro, zagrellara, cioè merciaia¹⁷, aveva
65 saputo in strada che il Banco dov'era diretta per impegnare una catena, quel giorno chiudeva prima, e non l'avrebbero più fatta passare. Con un viso rosso, congestionato, gli occhi celesti fuori dalle orbite, scongiurava tutti di farle la grazia, aveva bisogno d'impegnare la catena prima della chiusura, perché suo marito doveva partire per Torino, dove il figlio maggiore era gravemente ammalato. Nulla valse a calmarla. Anche quando l'ebbero assicurato che poteva mettersi senz'altro in fila, continuò a
70 singhiozzare e a chiamare: – Mamma del Carmine, aiutatemi –. Molte di quelle donne, dimentiche della grossa tristezza di poco prima, si occupavano ora di lei, le più lontane mandavano accorati consensi e voti¹⁸, le vicine le toccavano le spalle, le mani, le rassettavano i capelli con una loro forcina; e non si
75 parla¹⁹ delle premure che rivolgevano ai due bambini, i prolungati e un po' teatrali “core 'e mamma”. Queste due creature, che potevano avere sì e no tre o quattro anni, sottili e bianche come vermi, avevano sul viso di cera certi sorrisetti così vecchi e cinici, ch'era una meraviglia, e ogni tanto guardavano di sotto in su, con un'aria maliziosa e interrogativa, quella loro frenetica madre. Una specie di movimento popolare portò subito quella donnetta, di cui ognuno sapeva ora vita e miracoli, davanti allo sportello, scavalcando la feroce burocrazia del turno. Ed ecco il dialogo che giungeva alle mie orecchie incantate:

80 IMPIEGATO, dopo aver osservato la catena, asciutto: – Tremila e ottocento lire –.

¹⁴ *O Magnus Pietatis Opus: Oh grande opera di carità!*

¹⁵ Monte dei Pegni... Napoli: è il luogo in cui è possibile dare in pegno oggetti in cambio di prestiti.

¹⁶ Cartella del pegno: è la ricevuta che i clienti del Banco dei Pegni ricevono dopo aver concluso la transazione.

¹⁷ Merciaio: venditore di articoli minuti per sartoria o per abbigliamento

¹⁸ Voti: qui da intendere nel senso di preghiere in cui si esprime un desiderio, un auspicio.

¹⁹ E non si parla: per non parlare (di)...

ZAGRELLARA: – *Facite quattromila, sì?* –.

IMPIEGATO: – L'ordine è questo, figlia mia –.

ZAGRELLARA: – Ma mio marito debbe prendere il treno, ve ne scongiuro, teniamo un figlie malato e questi due piccerille... fatelo per l'Addolorata! –.

85 IMPIEGATO, tranquillissimo: – Tremila e ottocento... si 'e vvulite... – E rivolto a un altro impiegato: – Amedeo, di' a Salvatore che *purtasse n'atu caffè...* senza zucchero...

Con gli occhi infiammati, ma ora perfettamente asciutti, Antonietta De Liguoro ripassò di lì a poco davanti a tutti, trascurando fieramente, o forse senza affatto vederli, a causa della sua angoscia, quelli che poco prima le erano stati vicini con la loro cristiana pietà. La seguivano, attaccati con una manina
90 alla veste, i due bambini di cui lei non mostrava neppure di accorgersi.

– Quella là, – disse l'agente a un giovanotto che aveva l'aspetto di uno studente, e portava sottobraccio una borsa rossa, da cui usciva la frangia di un asciugamano, – è un anno che suo marito parte col treno per Torino. *Nun tene nisciuno*, a Torino... Neppure il marito, tiene... *nun vo' fa' 'a fila...* e i' nun 'a dico niente... – Seguì con gli occhi l'abile zagrellara, che ora, fatta una breve sosta davanti alla
95 cassa, scappava verso la porta, col denaro e il grigio foglio del pegno stretti al petto. Squallida e pietosa, la folla dimenticava se stessa, per accompagnare la presunta vittima con parole di conforto e indignazione contro un'antica ingiustizia, che ora a tutti trapelava: – Gesù Cristo la deve consolare... quella Mamma del Carmine l'aiutarrà... Dio sopra la piaga mette il sale, – e sguardi di un odio astratto agli sportelli e al soffitto, dove ciascuno vedeva passeggiare, tra le sottili tele di ragno, le autorità locali e
100 il governo.

Intanto, la voce indifferente di un impiegato aveva ricominciato a chiamare: – Di Vincenzo Maria... Fusco Addolorata... Della Morte Carmela...

Improvvisamente, si fece un gran silenzio, poi un mormorio trasecolato, pieno d'infantile stupore, percorse le tre file dei Pegni nuovi. – Si può sapere che tenete? – chiese l'impiegato affacciandosi allo
105 sportello. Nessuno gli badava. Una farfalla marrone, con tanti fili d'oro sulle ali e sul dorso, era entrata, chissà come, dalla porta sulle scale, sorvolando quella ressa di teste, di spalle curve, di sguardi affannati; e ora volteggiava... saliva... scendeva... felice... smemorata, non decidendosi a posare in nessun luogo. – Uh!... uh!... uh!... – mormoravano tutti.

– O'bbi lloco 'o ciardino!²⁰ – disse una donna al neonato che piangeva lentamente con la testa contro
110 la sua spalla. Una vecchia deforme, vicino alla porta, con la bocca piena di pane, cantava.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure con un unico testo che risponda a tutti quesiti.

1. Riassumi in non più di 7 righe intere il contenuto del brano.
2. Individua il tipo di narratore che caratterizza il racconto (è interno? È esterno? Giudica ciò che narra? Conosce tutti i dettagli? È possibile stabilire il suo rapporto con i personaggi, i luoghi o le vicende narrate?); nella risposta fai riferimento a specifici passi del testo.
3. Le righe 9-30 sono dedicate alla descrizione della “selvaggia durezza dei vicoli” che da San Biagio dei Librai portano al Monte di Pietà. Si tratta di un passo che, con la sua carrellata di volti, scenari, voci e colori, colpisce l'immaginazione del lettore. Quali scelte stilistiche contribuiscono a rendere la descrizione così viva, coinvolgente ed efficace (puoi rifletterete su sintassi, lessico e figure retoriche)?
4. Focalizzati sulla seconda parte del brano, ambientata all'interno del Monte dei Pegni. Lo scenario è dominato da due categorie di persone, sostanzialmente avverse le une alle altre, la cui contrapposizione è delineata dall'autrice in modo abbastanza netto: da una parte i tanti clienti del Banco, dall'altra gli impiegati. Quali caratteristiche contraddistinguono le due categorie (analizza il loro atteggiamento, l'abbigliamento, il carattere, l'aspetto ecc.)? Cita passi del brano per argomentare la tua risposta.

²⁰ O'bbi lloco 'o ciardino!: *Eccolo qua il giardino!*

5. Rifletti sul titolo del racconto (*Oro a Forcella*). A quale passo del brano (apparentemente marginale) fa riferimento? Per quale motivo, secondo te, l'autrice ha scelto questo titolo? Quale chiave di lettura intendeva fornire?

Interpretazione

6. Protagonisti assoluti del brano sono gli emarginati, gli ultimi, coloro che stanno nell'ombra; ciò è vero sia per quanto riguarda la prima parte (in cui si descrive il percorso che da San Biagio dei Librai porta verso il Monte dei Pegni), sia la seconda (in cui ci si focalizza su ciò che accade all'interno del Banco). La letteratura ha perseguito l'obiettivo di mettere al centro la "povera gente" già a partire dall'Ottocento, anche se con mezzi ed effetti di volta in volta differenti. Analizza almeno un paio di autori a tua scelta che, nelle loro opere, si siano focalizzati su temi simili e confrontali con il brano proposto individuando analogie e differenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 (AMBITO TECNOLOGICO-SCIENTIFICO)

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

5 A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes²¹. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e

10 5 salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo *onlife* (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza *onlife* in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

15 Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche

20 15 quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e *onlife*, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

25 In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli

²¹ *Leviatano* di Thomas Hobbes: trattato politico pubblicato in Inghilterra nel 1651.

individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"²². L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

²² "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che, a partire dalla fase repubblicana della storia romana, sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o, elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

PROPOSTA B2 (AMBITO UMANISTICO - ARTISTICO-LETTERARIO)

Testo tratto da Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food*²³ ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati²⁴ si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'*outlet* dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le *griffe* del *Made in Italy* a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). L'Italia è destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più *like* su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima degli indiani *cheyenne*. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera²⁵ di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti, ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del "museo diffuso d'Italia" sono attraversate da linee di trasporto così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano all'angolo del Colosseo che vende acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo²⁶. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco, si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto, ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.

²³ Slow food: è il nome di una associazione nata nel 1986, ma anche di un movimento, il cui obiettivo è la promozione del diritto a vivere il pasto innanzitutto come un piacere. Lo *slow food* vuole contrastare il dilagare del *fast food*, del cibo spazzatura e delle abitudini frenetiche (non solo alimentari) della vita moderna; per farlo studia, difende e divulga le tradizioni agricole ed enogastronomiche di ogni parte del mondo.

²⁴ Viaggiatori qui citati: ci si riferisce ai viaggiatori del Settecento che compivano il famoso «Grand Tour» per l'Europa, citati dall'autore nelle righe precedenti.

²⁵ Foriera: che si fa annunciatrice.

²⁶ Chiesa di Sant'Antimo: famosa e antichissima abbazia in provincia di Siena.

2. *Illustra le critiche di Daverio al «fast trip» e inseriscile in un discorso più ampio, che chiami in causa altri aspetti del vivere attuale.*
3. *Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra il tema proposto e l'espressione latina "festina lente".*
4. *Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tali scelte.*

Produzione

5. *La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sui temi proposti da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.*

PROPOSTA B3 (AMBITO POLITICO-ECONOMICO-SOCIALE)

Umberto Eco, *La pena di morte ha due facce*, «L'Espresso», 3 ottobre 2010.

Mobilitazione per Sakineh Ashtiani, silenzio per Teresa Lewis. Ma se i nostri pensieri non fossero torbidi dovremmo dire che non si deve ammazzare nessuno, neppure in modo indolore.

Da pochi giorni, in Virginia, Teresa Lewis è stata uccisa con una iniezione letale, e nessuno è andato in prigione perché questa signora era stata legittimamente condannata a morte. Aveva tentato di ammazzare marito e figlio adottivo, e lo aveva fatto senza permesso. Coloro che l'hanno uccisa lo hanno invece fatto col consenso delle autorità. Per cui bisognerebbe riformulare il quinto comandamento come «Non ammazzare senza permesso». In fondo da secoli benediciamo le bandiere dei soldati che, inviati alla guerra, hanno licenza di uccidere, come James Bond. Ora pare che Ahmadinejad²⁷, il quale sta per far lapidare una donna (se non l'avrà già fatto quando leggerete questa bustina²⁸) abbia reagito agli appelli, arrivati dall'Occidente, dicendo: «Vi lamentate perché noi vogliamo ammazzare legalmente una donna iraniana, mentre ammazzate legalmente una donna americana?» Naturalmente gli è stato obiettato che la donna americana aveva cercato di uccidere suo marito, mentre l'iraniana lo ha solo cornificato. E che l'americana è stata uccisa in modo indolore, mentre l'iraniana sarebbe uccisa in modo dolorosissimo. Però una risposta del genere verrebbe a sottintendere due cose: che è giusto ammazzare un'assassina mentre per un'adultera basterebbe una separazione legale senza alimenti; e che si può ammazzare secondo la legge purché in modo poco doloroso. Mentre quello che si dovrebbe invece sostenere, se i nostri pensieri non fossero torbidi, è che non si deve ammazzare neppure un'assassina, e non si deve ammazzare neppure per legge e neppure se l'esecuzione è poco dolorosa, persino se avvenisse iniettando una droga che procura uno sbalzo delizioso. Come reagire se Paesi poco democratici chiedono a noi cittadini di Paesi democratici di non occuparci delle pene di morte loro visto che abbiamo le pene di morte nostre? La situazione è molto imbarazzante e mi piacerebbe anzi sapere se il numero degli occidentali, tra cui addirittura una first lady francese²⁹, che hanno protestato contro la pena di morte iraniana hanno anche protestato contro la pena di morte americana. A naso direi di no, perché di condanne a morte negli Stati Uniti, per non dire della Cina, ce ne sono moltissime e ci abbiamo fatto il callo, mentre è naturale che l'idea di una donna massacrata a colpi di pietra faccia più effetto. Mi rendo conto che quando mi hanno chiesto di dare una firma per impedire la lapidazione dell'iraniana l'ho subito fatto, ma mi era sfuggito che nel frattempo stavano ammazzando una virginiana. Avremmo ugualmente protestato se la donna iraniana fosse stata condannata a una pacifica iniezione letale? Ci indigniamo per la lapidazione o per la morte inflitta a chi non ha violato il quinto bensì solo il sesto

²⁷ Ahmadinejad: Mahmud Ahmadinejad, politico iraniano, sesto Presidente della Repubblica islamica dell'Iran dal 3 agosto 2005 al 3 agosto 2013.

²⁸ bustina: «La bustina di Minerva» è una rubrica che Umberto Eco tenne ogni settimana sull'ultima pagina dell'«Espresso» a partire dal marzo del 1985.

²⁹ First lady francese: si tratta di Carla Bruni, moglie dell'allora Presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy, la quale si era pubblicamente schierata contro il governo iraniano.

comandamento³⁰? Non so, è che le nostre reazioni sono sovente istintive e irrazionali. In agosto era apparso su Internet un sito dove si insegnavano vari modi per cucinare un gatto. Scherzo o cosa seria che fosse, tutti gli animalisti del mondo erano insorti. Io sono un devoto del gatto (uno dei pochi esseri viventi che non si lascia sfruttare dal proprio padrone ma al contrario lo sfrutta con cinismo olimpico, e la cui affezione alla casa prefigura una forma di patriottismo) e pertanto rifuggirei con orrore da uno stufato di gatto. Però trovo egualmente grazioso, anche se forse meno intelligente, il coniglio, eppure lo mangio senza riserve mentali. Mi scandalizzo vedendo le case cinesi dove i cani girano in libertà, magari giocando coi bambini, e tutti sanno che saranno mangiati a fine anno, ma nelle nostre fattorie si aggirano i maiali, che mi dicono siano animali intelligentissimi, e nessuno si preoccupa che ne debbano nascere prosciutti. Che cosa ci induce a giudicare certi animali immangiabili, altri protetti da una loro caratteristica quasi antropomorfa, e altri mangiabilissimi, come i vitellini di latte e gli agnellini che pure da vivi ci ispirano tanta tenerezza? Siamo veramente (noi) animali stranissimi, capaci di grandi amori e spaventosi cinismi, pronti a proteggere un pesciolino rosso e a far bollire viva un'aragosta, a schiacciare senza rimorsi un millepiedi ma a giudicare barbara l'uccisione di una farfalla. Così usiamo due pesi e due misure per due condanne a morte, ovvero ci scandalizziamo per una e facciamo finta di non sapere dell'altra. Certe volte si è tentati di dar ragione a Cioran³¹, e ritenere che la creazione, sfuggita dalle mani di Dio, sia dipesa da un Demiurgo maldestro e pasticciona, forse un poco alcolizzato, che si era messo al lavoro con idee molto confuse.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Comprensione e analisi

1. *Riassumi sinteticamente la tesi espressa nell'articolo, evidenziando anche gli argomenti portati dall'autore a suo sostegno.*
2. *Ritieni che la tesi risulti evidente solo nel finale, oppure che venga espressa o anticipata fin dall'inizio? Motiva adeguatamente la tua risposta citando passi del testo.*
3. *Analizza lo stile dell'articolo (lessico, sintassi, esempi e citazioni utilizzati durante l'argomentazione): secondo te, quale tipo di lettore presuppone? Appartenente al largo pubblico, generico e mediamente acculturato, oppure ad un pubblico più elitario, dotato di una solida preparazione e in grado di comprendere anche un linguaggio più ricercato? Nella risposta, cita specifici passi del testo.*
4. *L'autore fa largo uso di domande. Quale funzione argomentativa assolvono?*

³⁰ Quinto e sesto comandamento: I «Dieci comandamenti» sono un insieme di principi biblici relativi all'etica e al culto. Il quinto recita «non uccidere», il sesto «non commettere atti impuri». Eco fa dell'ironia paragonando i motivi per cui si commina la pena di morte negli USA (tentato omicidio) e quelli per cui lo si fa in Iran (adulterio).

³¹ Cioran: Emil Cioran (1911-95), filosofo, saggista e aforista rumeno.

Commento

5. *Elabora un testo in cui illustri il tuo punto di vista riguardo ai quesiti sollevati nell'articolo da Umberto Eco. In particolare, spiega se condividi le sue opinioni riguardo alla pena di morte, ma anche riguardo alla tendenza, a suo avviso diffusa nella nostra società, a pensare in modo "torbido", cioè confuso, accettando come inevitabile un certo grado di incoerenza nella valutazione di fatti analoghi, come per esempio l'uso che della pena di morte si fa nella grande democrazia statunitense e nel regime teocratico iraniano.*

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'emozione più vecchia e forte del genere umano è la paura. La paura più vecchia e forte è quella per l'ignoto.

L'ignoto, come rileva lo scrittore statunitense H.P. Lovecraft, è fonte di un terrore intenso e ancestrale per l'uomo. Tuttavia, esso esercita spesso anche una forma di attrazione su di noi, lo testimoniano l'ingente produzione di opere appartenenti al genere horror e più in generale la proliferazione di narrazioni – racconti, romanzi, film, serie tv – che hanno il carattere del fantastico virato all'indagine, alla scoperta o al contatto con quanto di misterioso c'è dentro e fuori di noi. Qual è, secondo te, la ragione di questo fascino millenario, che proviene da quello delle fiabe di un tempo, pensate per spaventare più che consolare? E quali aspetti della realtà che abbiamo attorno sanno ancora raccontare le opere che contengono un alone di mistero?

Sviluppa l'argomento a partire dalle tue letture, esperienze e conoscenze.

PROPOSTA C2

Noi siamo entrati in questa guerra a causa delle violazioni al diritto che ci riguardano direttamente e rendono impossibile la vita del nostro popolo a meno che non siano riparate e il mondo sia assicurato per sempre che non si ripeteranno. Perciò in questa guerra, non domandiamo nulla per noi, ma il mondo deve esser reso adatto a viverci; e in particolare deve esser reso sicuro per ogni nazione pacifica che, come la nostra, desidera vivere la propria vita, stabilire liberamente le sue istituzioni, essere assicurata della giustizia e della correttezza da parte degli altri popoli del mondo come pure essere assicurata contro la forza e le aggressioni egoistiche. Tutti i popoli del mondo in realtà hanno lo stesso nostro interesse, e per conto nostro vediamo molto chiaramente che, a meno che non sia fatta giustizia agli altri, non sarà fatta a noi. Perciò il programma della pace del mondo è il nostro stesso programma.

Con queste parole del presidente degli Stati Uniti Woodrow Wilson, venivano introdotti i quattordici punti del programma di pace presentato l'8 gennaio del 1918, che avrebbe tentato di ristabilire l'equilibrio tra le potenze mondiali sulla base del diritto dei popoli all'autodeterminazione e della cooperazione fra le nazioni. Ricostruisci il contesto storico in cui quel programma venne pensato (la fase finale della Grande Guerra) e rifletti sulla sua validità e attualità.

Qual è il valore, nel passato e nel presente, del diritto all'autodeterminazione (e cioè quello di un popolo a darsi autonomamente un governo)? In che misura può contribuire alla costruzione della pace mondiale e della cooperazione tra i popoli? Puoi fare riferimento anche ai conflitti della più stretta attualità.

CLASSE 5LB – A.S. 2023-2024 SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO - LINGUA RUSSA

вокзале Николаевской железной дороги встретились два приятеля: один толстый, другой тонкий. Толстый только что пообедал на вокзале, и губы его, подернутые маслом, лоснились, как спелые вишни. Пахло от него хересом и флер-д'оранжем. Тонкий же только что вышел из вагона и был навьючен чемоданами, узлами и картонками. Пахло от него ветчиной и кофейной гущей. Из-за его спины выглядывала худенькая женщина с длинным подбородком — его жена, и высокий гимназист с прищуренным глазом — его сын. — Порфирий! — воскликнул толстый, увидев тонкого. — Ты ли это? Голубчик мой! Сколько зим, сколько лет! — Батюшки! — изумился тонкий. — Миша! Друг детства! Откуда ты взялся? Приятели троекратно облобызались и устремили друг на друга глаза, полные слез. Оба были приятно ошеломлены. — Милый мой! — начал тонкий после лобызания. — Вот не ожидал! Вот сюрприз! Ну, да погляди же на меня хорошенько! Такой же красавец, как и был! Такой же душонок и щеголь! Ах ты, господи! Ну, что же ты? Богат? Женат? Я уже женат, как видишь... Это вот моя жена, Луиза, урожденная Ванценбах... лютеранка... А это сын мой, Нафанаил, ученик III класса. Это, Нафаня, друг моего детства! В гимназии вместе учились! Нафанаил немного подумал и снял шапку. — В гимназии вместе учились! — продолжал тонкий. — Помнишь, как тебя дразнили? Тебя дразнили Геростратом за то, что ты казенную 2 книжку папироской прожег, а меня Эфиальтом за то, что я ябедничать любил. Хо-хо... Детьми были! Нафанаил немного подумал и спрятался за спину отца. — Ну, как живешь, друг? — спросил толстый, восторженно глядя на друга. — Служишь где? Дослужился? — Служу, милый мой! Коллежским ассессором уже второй год и Станислава имею. Жалованье плохое... ну, да бог с ним! Жена уроки музыки дает, я портсигары приватно из дерева делаю. Отличные портсигары! По рублю за штуку продаю. Если кто берет десять штук и более, тому, понимаешь, уступка. Пробавляемся кое-как. Служил, знаешь, в департаменте, а теперь сюда переведен столоначальником по тому же ведомству... Здесь буду служить. Ну, а ты как? Небось, уже статский? А? — Нет, милый мой, поднимай повыше, — сказал толстый. — Я уже до тайного дослужился... Две звезды имею. Тонкий вдруг побледнел, окаменел, но скоро лицо его искривилось во все стороны широчайшей улыбкой; казалось, что от лица и глаз его посыпались искры. Сам он съежился, сгорбился, сузился... Его чемоданы, узлы и картонки съежились, поморщились... Длинный подбородок жены стал еще длиннее; Нафанаил вытянулся во фрунт и застегнул все пуговицы своего мундира... — Я, ваше превосходительство... Очень приятно-с! Друг, можно сказать, детства и вдруг вышли в такие вельможи-с! Хи-хи-с. — Ну, полно! — поморщился толстый. — Для чего этот тон? Мы с тобой друзья детства — и к чему тут это чинопочитание! — Помилуйте... Что вы-с... — захихикал тонкий, еще более съеживаясь. — Милостивое внимание вашего превосходительства... Это вот, ваше превосходительство, сын мой Нафанаил... жена Луиза, лютеранка, некоторым образом... 3 Толстый хотел было возразить что-то, но на лице у тонкого было написано столько благоговения, сладости и почтительной кислоты, что тайного советника стошнило. Он отвернулся от тонкого и подал ему на прощанье руку. Тонкий пожал три пальца, поклонился всем туловищем и захихикал, как китаец: «хи-

хи-хи». Жена улыбнулась. Нафанаил шаркнул ногой и уронил фуражку. Все трое были приятно ошеломлены. А.П. Чехов Прочитав текст, ответьте на следующие вопросы: 1. Какие были отношения в детстве между Толстым и Тонким? А. Они были друзья и учились вместе Б. Их родители вместе работали в департаменте. 2) Какой был состав семьи Тонкого и какие у них были особенности? 3) До кого дослужился Толстый и как, узнав об этом, реагирует Тонкий и его семья? 4) Как себя повёл в конце Толстый в отношении Тонкого? А. Дружески Б. Формально Напишите сочинение: Исходя из рассказа А.П.Чехова, кандидату требуется задуматься над смыслом дружбы и над тем, как жизнь способна изменять людей. (300 слов) 4 СТУДЕНЧЕСКАЯ МОБИЛЬНОСТЬ: КУДА И НА КОГО УЕЗЖАЮТ УЧИТЬСЯ РОССИЙСКИЕ СТУДЕНТЫ? С каждым годом всё больше студентов предпочитают учиться за границей. Какие страны и специальности являются самыми привлекательными? Сегодня во всем мире более 5 миллионов студентов получают образование за границей, а к 2020 году количество иностранцев в университетах мира достигнет 8,3 миллиона. Что касается стран обучения, сегодня 52% всех иностранных студентов учатся в 6 странах: США, Великобритания, Германия, Франция, Австралия и Канада. Ещё в 2000 году 51% иностранных студентов мира учились в США и Великобритании. Многие студенты указывают как главные причины для получения образования за границей опыт путешествий в другие страны и желание жить за рубежом. Студенты назвали ещё следующие причины: возможность выучить английский, получение работы мечты и международных профессиональных перспектив, интересные знакомства с людьми со всего мира. Студенты по всему миру выбирают, в первую очередь, подходящие учебные курсы и специализацию. Далее студенты выбирают страну обучения и конкретный университет. Абитуриенты также обращают внимание на репутацию университета и карьерные перспективы. Конечно, для большинства абитуриентов очень важна стоимость обучения. Например, в Канаде, США, Великобритании, Ирландии и Австралии, стоимость обучения для иностранцев выше, чем для местных студентов. В Германии, Франции, Италии, Корее и Японии цены на обучение одинаковы для всех, а в Финляндии и Норвегии, где становится все больше иностранных студентов, образование можно получить бесплатно. По данным UNESCO, сегодня за границей учится более 50 тысяч студентов из России, что составляет 1,5% от общемирового количества. 5 Самая популярная страна среди российских учащихся – это Германия (9480 студентов), за ней следует Америка (4885 студентов) и Чехия (4379 студентов). Многие россияне отправляются за дипломами также и в Великобританию, Францию, Украину, Финляндию, Беларусь и Италию. В списке самых популярных дисциплин, ради изучения которых россияне едут в другие страны, лидирует бизнес и менеджмент. Помимо этого, среди российских студентов популярны программы в области наук и технологий, инженерии, медицины, моды и дизайна. Это связано с тем, что зарубежные дипломы по этим специальностям более востребованы на международном уровне, чем российские дипломы. По мнению студентов, сам процесс обучения за границей увеличивает их шансы на успешное трудоустройство и получение высокой заработной платы. (331 слов) [По материалам статьи “Карету мне, карету!” Куда и на кого уезжают учиться российские студенты? <http://www.edutainme.ru/post/karetu-mne-karetu>, ultima consultazione: 22/4/2019] Выберите правильный вариант (А, Б, В или Г). 1. По данным статьи, список стран, куда отправляются учиться иностранные студенты: А. состоит из США и Великобритании Б. стал короче в

последние 19 лет В. состоит из европейских стран Г. сегодня длиннее, чем в 2000 году 2. Главным фактором в выборе иностранного университета является: А. стоимость обучения и проживания Б. страна обучения и конкретный университет В. учебные курсы и специализации Г. профессиональные и карьерные перспективы 3. Россияне едут учиться за границу, потому что: А. они специалисты по бизнесу и менеджменту Б. существуют хорошие программы в разных областях В. в России не существует дипломов по моде и дизайну Г. международные дипломы более востребованы, чем российские Ответьте своими словами на вопросы. Дайте полный ответ. 4. По мнению автора статьи, по каким причинам абитуриенты выбирают университет за границей? 5. Какие специальности выбирают российские студенты, которые учатся за границей? Почему? Письмо На вашем школьном блоге вы должны опубликовать краткую статью о том, на какой факультет вы хотите поступить после лица. Объясните причины, по которым вы выбрали этот факультет и мотивируйте ваш выбор на фоне важных для вас профессиональных перспектив

(150 слов)

Prima prova Esame di Stato

Cognome e nome Classe Commissione.....

<i>Tipologia di testo scelta</i>	A	B	C
---	---	---	---

Tipologie	Indicazioni e indicatori	Insuffi- ciente grave	Insuffi- ciente	Suffi- ciente	Buono	Ottimo
Indicazioni generali per tutte le tipologie di prove						
Tutte	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	0	1	2	3	4
Tutte	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	0	1	2	3	4
Tutte	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	2,5	3	3,5	4
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova						
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	1.5	2	2,5	3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	1.5	2	2,5	3
Tipologia B	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l’argomentazione	1	2	3	4	5
Tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale paragrafazione Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	1	1.5	2	2,5	3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5
Punteggio in 20/20					/20	

VI.d Griglia di valutazione simulazione di II prova -LINGUA RUSSA

Nome _____ Cognome _____ Classe _____

Commissione d'Esame n° _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Totale Prova: _____ /20

Punti		Comprensione: scelta multipla	
5	5	5 risposte giuste su 5	5 risposte giuste su 5
4	4	4 risposte giuste su 5	4 risposte giuste su 5
3	3	3 risposte giuste su 5	3 risposte giuste su 5
2	2	2 risposte giuste su 5	2 risposte giuste su 5
1	1	0 o 1 risposta giuste su 5	0 o 1 risposta giuste su 5
Punti		Interpretazione: domande aperte	
5	5	Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.	
4	4	Interpreta il testo in maniera generalmente chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	
3	3	Interpreta il testo in maniera accettabile, seppur esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche e non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso sufficientemente corretta.	
2	2	Interpreta il testo in maniera superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e scorretta.	
1	1	Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con una capacità di rielaborazione pressoché nulla, esprimendo considerazioni del tutto prive di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	
Punti		Produzione scritta: aderenza alla traccia	
5	5	Il testo risulta perfettamente aderente alla traccia ed il suo contenuto è originale e personale.	
4	4	Il testo rispetta gran parte della traccia ed il suo contenuto ha qualche spunto interessante.	
3	3	Il testo rispetta la traccia nelle sue linee essenziali ed il suo contenuto è adeguato.	
2	2	Il testo rispetta la traccia solo in minima parte ed il suo contenuto è superficiale.	
1	1	Il testo non rispetta la traccia e il suo contenuto non ha spessore.	
Punti		Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	
5	5	Il testo è ben articolato, rispetta il numero di parole richiesto ed è ben scritto. Presenta solo qualche errore sporadico e non grave di lingua ed espressione.	
4	4	Il testo è discretamente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma corretta.	
3	3	Il testo è sufficientemente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma abbastanza corretta.	
2	2	Il testo è minimamente articolato e non raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e spesso scorretta.	
1	1	Il testo non risulta articolato, né raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e scorretta.	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0.50	1	1.50	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7	7.50	8	8.50	9	9.50	10

VI.e Griglia valutazione colloquio, allegata a O.M. n.45 del 09.03.2023

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze Personali	2.50	